



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025-2028

REG. CE. N. 1221/2009



**Laboratorio Chimico Farmaceutico Salentino
S.S. 16 – Zona industriale 73010 Zollino
(LECCE)**

Rev.01 del 15/11/2025



Dati aggiornati al 30/09/2025

INDICE

1	INFORMAZIONI GENERALI.....	5
1.1	Dati SOCIETARI.....	5
1.2	autorizzazioni ambientali possedute della società.....	6
1.3	principali norme ambientali applicabili alle attività svolte dalla società.....	7
1.4	dati del sito.....	8
1.5	clima.....	10
1.6	idrografia.....	10
1.7	morfologia, geologia, idrogeologia.....	10
2	ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	11
2.1	Ricerca e Sviluppo.....	11
2.2	Prodotti Lachifarma.....	14
2.3	capacità produttiva.....	15
2.4	Processo produttivo.....	15
2.5	Descrizione Impianti e Reparti.....	19
2.6	Materiali Utilizzati.....	22
3	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	23
3.1	L'organizzazione ed il suo contesto.....	23
3.2	Politica del sistema di gestione integrato.....	27
3.3	L'organizzazione aziendale.....	28
4	ASPETTI AMBIENTALI.....	31
4.1	Individuazione degli aspetti ambientali.....	31
4.2	Emissioni in atmosfera.....	32
4.3	rumore esterno.....	34
4.4	Scarichi idrici.....	35
4.5	Consumi idrici.....	39
4.6	Consumi energetici.....	40
4.7	Rifiuti prodotti.....	42
4.8	contaminazione del suolo.....	46
4.9	contaminazione del sottosuolo.....	47
4.10	odori.....	47
4.11	Imballaggi.....	47
4.12	Oli usati.....	47
4.13	PCB / PCT.....	48
4.14	Amianto.....	48
4.15	Gas fluorurati (HCFC-CFC).....	48
4.16	Impiego di sostanze pericolose.....	48
4.17	Traffico.....	48
4.18	sorgenti radioattive.....	49
4.19	emissioni elettromagnetiche.....	49
4.20	vibrazioni.....	49
4.21	Alterazioni del suolo e Biodiversità.....	49
4.22	Impatto visivo.....	49
4.23	Rischio incendio.....	49
4.24	aspetti ambientali indiretti.....	51
5	SEGNALAZIONI O LAMENDELE DA PARTE DELLA COMUNITÀ.....	52
6	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	52
7	PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI E FORMAZIONE.....	52
8	COMUNICAZIONE AMBIENTALE.....	53
9	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	54
10	OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI.....	59
11	TERMINI E DEFINIZIONI.....	61
12	PLANIMETRIE.....	63

INDICE TABELLE

TABELLA 1 - PRINCIPALI NORME AMBIENTALI RISPETTATE DALL'AZIENDA	7
TABELLA 2 – PRODUZIONE PERIODO 2021-2025.	15
TABELLA. 3 - CONSUMO MATERIE PRIME	22
TABELLA 4 – PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA	32
TABELLA 5 – VALORI LIMITE DI EMISSIONI E RILEVAZIONI ANNUALI.....	33
TABELLA 6 – CARATTERISTICHE CALDAIE DI PROCESSO.....	33
TABELLA 7– VALORI INDICATORE EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA PER UNITÀ PRODOTTA (IN MIGLIAIA DI CONFEZIONI)	34
TABELLA 8 - VALORI DI LEQ DB(A) EMESSI DALLO STABILIMENTO A	34
TABELLA 9 - VALORI DI LEQ DB(A) EMESSI DALLO STABILIMENTO B	35
TABELLA 10 - RISULTATI ANALISI ACQUE METEORICHE PER USO IRRIGUO.....	35
TABELLA 11 - RISULTATI ANALISI ACQUE METEORICHE PER SCARICO SUL SUOLO.....	38
TABELLA 12 - CONSUMI IDRICI.....	40
TABELLA 13 - CONSUMI VETTORI ENERGETICI E INDICATORE CONSUMO TOTALE DIRETTO DI ENERGIA.....	40
TABELLA 14 - RIFIUTI PRODOTTI	42
TABELLA 15 – INDICATORE CHIAVE SU RIFIUTI PRODOTTI	45
TABELLA 16 – INDICATORI SPECIFICI RELATIVI AI RIFIUTI	46
TABELLA 17 - TIPOLOGIE DI IMBALLAGGI E RELATIVE QUANTITÀ.....	47
TABELLA 18 – PERDITA GAS IMPIANTI CONTENENTI GAS FLUORURATI	48
TABELLA 19 – USO DEL SUOLO E BIODIVERSITÀ	49
TABELLA 20 – FATTORI DI VALUTAZIONE	55
TABELLA 21 – LISTA ASPETTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE	56
TABELLA 22 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025	59
TABELLA 23 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2025-2028	60

INDICE FIGURE

FIG. 1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	9
FIG.2 – ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE SITO A E SITO B DELLA LACHIFARMA S.P.A.	9
FIG. 3 – VISTA INTERCONNESSIONE SITI A – B STABILIMENTO LACHIFARMA S.P.A.	10
FIG. 4 - SCHEMA DEL PROCESSO DI FILTRAZIONE CON IMPIANTO PILOTA A MEMBRANE	13
FIG. 5 – ESEMPIO DI INTEGRATORI ALIMENTARI A BASE DI IDROSSITIROSOLO	14
FIG. 6 – ESEMPIO DI PRODOTTI A BASE DI IDROSSITIROSOLO	14
FIG. 7 - LABORATORIO STRUMENTALE.....	20
FIG. 8 - REPARTO BULK POLVERI 2	21
FIG. 9 - PARTICOLARE REPARTO COMPRESSIONE POLVERI 2.....	21

DICHIARAZIONE DI CONVALIDA

In conformità al Regolamento UE 2026/2018, che ha modificato l'allegato IV del Reg. CE 1221/2009, è qui rappresentata la Dichiarazione Ambientale per il triennio 2025-2028 della LACHIFARMA S.p.A, con dati aggiornati al 30/09/2025.

Il verificatore accreditato IT-V-002 RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12 – Genova, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione della LACHIFARMA S.p.A. sono conformi al Reg. CE 1221/2009, così come modificato dal Reg. UE 1505/2017 ed ha convalidato le informazioni e i dati riportati nella presente dichiarazione ambientale.

La LACHIFARMA S.p.A. si impegna a trasmettere all'organismo competente la presente dichiarazione ed i successivi aggiornamenti secondo le tempistiche previste dal Regolamento EMAS.

La presente dichiarazione viene resa disponibile a chiunque ne faccia richiesta ed è consultabile dal sito web aziendale: www.lachifarma.com

CONTATTI

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Gianluca Fasiello Responsabile Sistema Gestione Ambientale

Telefono: 0836.600.661

Fax: 0836.600.662

Indirizzo e-mail: info@lachifarma.com

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 708	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 20/12/2025	

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DATI SOCIETARI

Ragione sociale	: LACHIFARMA S.p.A.
Località	: Zollino (LE)
Indirizzo	: Zona industriale
Codice ISTAT	: LE – 144198
Codice NACE Rev 2.0	: 21.20 PRIMARIO; 10.86, 20.42 SECONDARI;
Codice NACE Rev 2.1	: 21.20 PRIMARIO; 10.89, 20.42 SECONDARI
Iscrizione C.C.I.A.A.	: 21/11/1985
Settore di attività	: RICERCA E SVILUPPO, PRODUZIONE E VENDITA DI PRODOTTI FARMACEUTICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI, PRESIDIO MEDICO CHIRURGICI E COSMETICI.
A.S.L. territorialmente competente	: A.S.L. Lecce
Ass. di categoria di appartenenza	: EGUALIA
N° dipendenti	: 42
Orario di attività	: 4 TURNI 08:00-14:00/14:00-20:00/20:00-02:00/02:00-08:00
Fatturato anno 2024	: 21,500 Mln di Euro
Sito internet	: www.lachifarma.com
Certificazioni volontarie possedute	: Certificazione SA8000: 2014, rilasciata da RINA SERVICES S.p.A, con certificato in fase di emissione Certificazione ISO 14001:2015, rilasciata da RINA SERVICES S.p.A, con certificato n.ro EMS-7915/S del 19/12/2022 Certificazione ISO 45001:2018, rilasciata da RINA SERVICES S.p.A, con certificato n.ro OHS-4090 del 31/07/2023 Certificazione di registrazione EMAS, rilasciata da EMAS Italia, con registrazione n.ro IT-002013 del 24/02/2023

LACHIFARMA è un'industria farmaceutica pugliese a capitale interamente privato autorizzata dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) alla produzione di specialità medicinali ad uso umano non sterili.

LACHIFARMA opera nel mercato nazionale ed internazionale della salute producendo per conto proprio e per conto terzi farmaci Etici ed Equivalenti, OTC (Over The Counter), Dispositivi Medici, PMC (Presidi Medico-Chirurgici), Integratori Alimentari ed Alimenti destinati a Fini Medici Speciali. LACHIFARMA dispone di un Dipartimento di Ricerca e Sviluppo che si focalizza sullo studio di sostanze provenienti da fonti naturali e sulle loro applicazioni farmacologiche.

LACHIFARMA opera in un unico sito produttivo, suddiviso in due corpi di fabbrica interconnessi, che complessivamente si estendono su una superficie totale di 6.423 m² tra aree di produzione, magazzini e laboratori di analisi e di controllo, denominati **Sito A e Sito B**.

Nel **Sito A** è ubicata l'Officina Farmaceutica, riconosciuta a livello nazionale ed internazionale come centro di eccellenza per la produzione, il confezionamento e l'analisi di specialità medicinali ad uso umano non sterili.

Nel **Sito B** è dedicato alla fabbricazione di integratori alimentari ed alimenti a fini medici speciali. LACHIFARMA nasce nel 1985 su iniziativa del Dott. Luigi Villanova e nell'agosto del 1990 ottiene la prima autorizzazione alla produzione di specialità medicinali non sterili, rilasciata dall'allora Ministero della Sanità. Nel 1995 ottiene l'autorizzazione alla produzione di prodotti dietetici,

sempre dall'allora Ministero della Sanità e nel 2000 istituisce al suo interno un Dipartimento di Ricerca e Sviluppo in cui opera un team di ricercatori altamente qualificati che svolgono la propria attività sia all'interno della struttura che all'esterno presso Centri Universitari ed Istituti di Ricerca.

Attualmente LACHIFARMA è autorizzata da AIFA (Autorizzazione AM-47/2024 del 04/03/2024) alla produzione di specialità medicinali non sterili, inclusi ormoni o sostanze con attività ormonale (POTENT DRUG), nelle seguenti forme farmaceutiche:

- ✓ Capsule rigide
- ✓ Liquidi per uso esterno
- ✓ Liquidi per uso interno
- ✓ Altre forme farmaceutiche solide
- ✓ Semisolidi
- ✓ Compresse

Per tali attività sono individuate da AIFA come persone qualificate la Dr.ssa Chiara Spedicato ed il Dott. Raffaele Guida.

LACHIFARMA è autorizzata dal Ministero della Sanità (con autorizzazione n. 95/12 del 30/05/1995) alla produzione ed il confezionamento di Integratori Alimentari e Alimenti destinati a fini Medici Speciali, nelle seguenti tipologie:

- ✓ Liquidi mono dose e multi dose
- ✓ Polveri e granulati
- ✓ Compresse
- ✓ Capsule
- ✓ Buste

1.2 AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI POSSEDUTE DELLA SOCIETÀ

L'azienda è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- **emissioni in atmosfera e scarichi idrici da acque meteoriche:** Autorizzazione Unica Ambientale N. 001/2019 del 30/09/2019 rilasciata dal SUAP del Comune di Zollino;
- **scarichi idrici civili in fogna pubblica** Acquedotto Pugliese S.p.A: contratto idrico integrato n. 3000209094 (sito A), e contratto n. 3000359468 (sito B).
- **Prevenzione incendi:** Attestazione di rinnovo periodico, pratica prot. n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0081456 del 07/07/2023 ex art. 5 comma 1 del DPR 151/2011, per le attività 45.1.B e 74.1.A per il sito "A" e 34.1.B per il sito "B".

L'azienda non rientra nel campo di applicazione del D.lgs 26 giugno 2015, n. 105 che detta disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente.

L'azienda non è soggetta a provvedimenti amministrativi/normative regionali e comunali più restrittive rispetto ai limiti fissati dalle normative nazionali per quanto attiene gli impatti ambientali prodotti.

1.3 PRINCIPALI NORME AMBIENTALI APPLICABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ

In merito alle principali norme ambientali che la LACHIFARMA S.p.A. rispetta, si riporta quanto segue:

Tabella 1 - Principali norme ambientali rispettate dall'azienda

RIFIUTI	D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. – parte IV
	DPCM del 31.03.99 "Compilazione annuale del MUD da inviare entro il 30 aprile di ogni anno successivo al periodo di riferimento alla CCIAA"
	DM 01.04.1998, 148 "Approvazione dei modello di registri di carico e scarico"
	DM del 01.04.98 n. 145 "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti"
	D.LGS del 03.09.2020 nr. 121 "Norme in materia di discariche di rifiuti"
	REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
	DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	REGOLAMENTO (UE) 2017/997 DEL CONSIGLIO dell'8 giugno 2017 che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»
	CIRCOLARE N. 105 2021 CONSIGLIO SNPA "LINEE GUIDA SULLA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI".
SOSTANZE PERICOLOSE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i "relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii - parte V e smi
IMPIANTI TERMICI	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
	DM 10 febbraio 2014 Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica Di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
ACQUE/SCARICHI	D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii - parte III Gestione delle risorse idriche
	REGOLAMENTO REGIONALE 9-DICEMBRE-2013_n26 Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia
GAS REFRIGERANTI	REGOLAMENTO (UE) N. 573/2024 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 11 marzo 2024 sui gas fluorurati a effetto serra
	DPR 16 novembre 2018, n. 146 "Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006"
RUMORE	D.P.C.M. 1° marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"

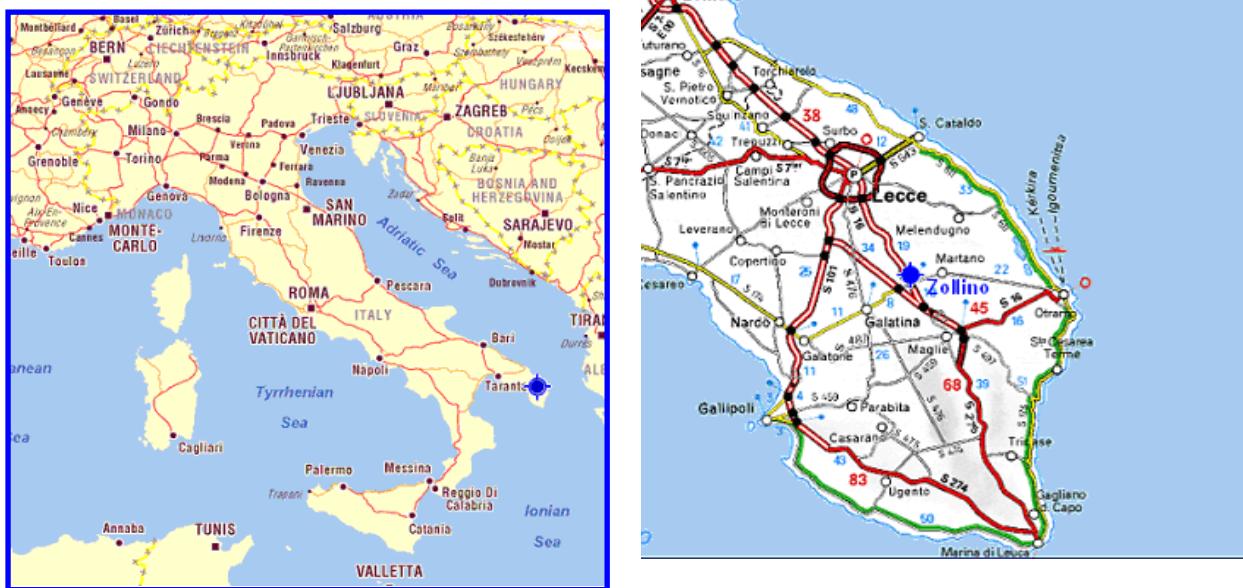
	Legge 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
	D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
	D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
	L.R. Puglia n. 3/2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
CONTAMINANZIONE SUOLO/SOTTOSUOLO	D.lgs 152/06 del 3 aprile 2006 parte IV e ss.mm.ii. – titolo V - "Bonifiche di siti contaminati"
RISCHIO INCENDIO	D.P.R. 01.08.2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi"
	DPR 12 gennaio 1998 n. 37 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15/ marzo 1997 n° 59"
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione articolo 1, legge 123/2007"

1.4 DATI DEL SITO

L’impianto della LACHIFARMA è situato nella zona industriale del Comune di Zollino, provincia di Lecce, e dista circa 700 metri dal centro abitato di Zollino. Prima dell’insediamento di LACHIFARMA S.r.l l’area non era edificata, bensì utilizzata a fini agricoli, per cui è ragionevole supporre che la stessa non presenti problemi di inquinamento del suolo, del sottosuolo e della falda freatica per cause pregresse. Da quando è nato l’insediamento fino ad oggi non vi sono stati incidenti ambientali, né situazioni di inquinamento di rilievo. Intorno al sito LACHIFARMA sono presenti altri opifici industriali, taluni dei quali presentano servizio di guardiania. Ad oggi l’azienda non ha mai ricevuto reclami di nessun tipo da parte della comunità locale.

L’area in cui sorge il sito è individuata come Zona esclusivamente industriale dall’attuale strumento urbanistico del Comune di Zollino.

Fig. 1 - Inquadramento Geografico



Il sito produttivo di LACHIFARMA ha una superficie totale di 6.423 m² e sorge in una zona che non è classificata sismica, né soggetta a fenomeni naturali particolari. La zona, inoltre, non è soggetta a vincoli di tipo paesaggistico, storico, culturali, etc. Nelle vicinanze del sito produttivo non sono presenti aree di interesse ambientale, paesaggistico, culturale e naturalistico. La vegetazione naturale è costituita essenzialmente da coltivazioni agricole e da alberi sparsi nel raggio di ca. 500 m dallo stabilimento. Non sono prevedibili particolari impatti negativi sulla vegetazione.

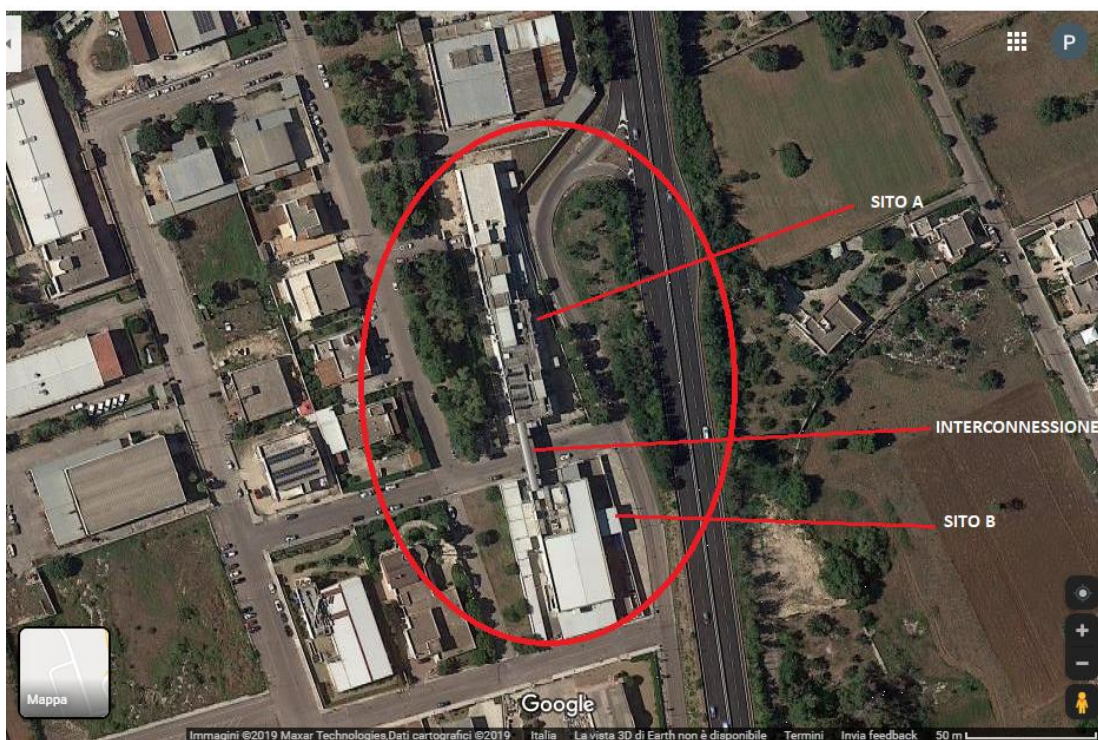


Fig.2 – Ortofoto con localizzazione Sito A e Sito B della LACHIFARMA S.p.A.

1.5 CLIMA

Il Comune di Zollino ha il clima tipico della Provincia di Lecce, fondamentalmente mediterraneo ma con punte continentali, riscontrabili specialmente d'inverno. Nel semestre freddo (specie gennaio e febbraio) non sono rari episodi di freddo intenso, con minime notturne sotto zero, dovute a cieli sereni e venti assenti immediatamente successivi ad avvezioni di aria gelida da est.

L'estate è in genere calda, afosa, particolarmente siccitosa e qualora le condizioni sinottiche siano favorevoli, con massime anche oltre i 40 °C, specie nelle zone più interne con venti molto secchi da sud-ovest. Le precipitazioni, concentrate soprattutto nel periodo invernale e autunnale, si attestano mediamente sull'ordine di 600 mm di pioggia all'anno.

1.6 IDROGRAFIA

L'area in oggetto rientra in unità idrogeologica caratterizzata da una totale assenza di un reticolo idrografico superficiale (fiumi e laghi), per contro è presente un abbondante sistema idrico sotterraneo costituito da una falda idrica la cui profondità risulta essere a 40 metri circa dal piano di calpestio. In prossimità del sito non vi sono fiumi o corsi d'acqua.

1.7 MORFOLOGIA, GEOLOGIA, IDROGEOLOGIA

La zona in cui sorge l'insediamento produttivo è stabile e non presenta particolari segni di dissesto in atto o in preparazione. Non sono prevedibili comportamenti irregolari e differenziati della fondazione che presenta caratteristiche tipiche del Salento nel quale i Calcari e Calcari dolomitici del Cretaceo costituiscono il basamento carbonatico su cui poggiano, in trasgressione, i depositi calcarenitici terziari e quaternari.

Fig. 3 – Vista interconnessione siti A – B stabilimento Lachifarma S.p.A.



2 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

2.1 RICERCA E SVILUPPO

In linea con le direttrici strategiche aziendali, LACHIFARMA a partire dal 2000 ha posto il suo massimo impegno nella Ricerca e Sviluppo e nell’Innovazione Tecnologica, formalizzando un Dipartimento di Ricerca e Sviluppo (iscritto all’anagrafe italiana delle ricerche con il n.ro 51309UVU del 03/10/2000) strutturato all’interno del sito che, oggi, è riconosciuto come uno tra i più moderni, sviluppati ed attivi Centri di Ricerca per ciò che concerne la preparazione e lo sviluppo di forme farmaceutiche di tipo solido, semisolido e liquido.

Il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo si muove su tre linee direttrici:

- Sviluppo Analitico
- Sviluppo di Processo
- Sviluppo di Prodotto

Nel mondo della Ricerca Scientifica nazionale ed internazionale il Dipartimento di Ricerca e Sviluppo di LACHIFARMA collabora fattivamente con le seguenti strutture:

- Università di Lecce (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali)
- Università La Tuscia (Viterbo)
- Università La Sapienza (Roma)
- Università di Torvergata (Roma)
- Università di Roma Tre (Roma)
- Università di Pavia (Pavia)
- Università del Molise (Campobasso)
- Università di Bari (Bari)
- Università de Genève (Svizzera)
- Università de Bordeaux (Francia)
- Istituto di Ricerche Farmacologiche “Mario Negri”
- Accelera S.r.l.
- CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche
- IFC - Istituto di Fisiologia Clinica
- ISPA – Istituto delle Produzioni Alimentari
- IRBA – Istituto di Biotecnologie Agrarie
- CRA – Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura
- IST – Istituto Sperimentale per il Tabacco

Tra i progetti conclusi ed a maggior rilevanza ambientale, si citano:

- ✓ **Piantagione sperimentale di Artemisia quale coltura alternativa al tabacco:** “Coltivazione sperimentale di Artemisia allo scopo di verificare l’adattabilità e le tecniche colturali nell’ambiente salentino e campano”. Questo progetto è partito nell’anno 2004 dopo diversi anni di studio e riguarda la messa a punto di tecniche colturali innovative di *Artemisia annua* sul territorio del Sud Italia. In particolare si è proposta la coltura dell’*Artemisia annua* quale alternativa sostenibile al tabacco e ad altre colture ormai in crisi irreversibile nella zona del Salento. In questo modo LACHIFARMA ha inteso promuovere la coltivazione di *Artemisia annua* in Italia per la produzione di principi attivi farmaceutici a base di Artemisinina che attualmente si producono in Oriente, contribuendo alla risoluzione della crisi del settore agricolo nel meridione d’Italia, recuperando terreni destinati alla produzione di quelle

colture ormai in crisi e disincentivate dalla Unione Europea ed infine assicurarsi una fonte alternativa e più tracciabile di materia prima.

- ✓ Il Progetto “**Estrazione e purificazione di Artemisinina**” è la naturale continuazione del progetto precedente e si fonda sulle basi scientifiche dei risultati che LACHIFARMA ha già ottenuto dalla coltivazione sperimentale di *Artemisia annua* L.. Infatti il prodotto Artemisinina è il componente più rilevante (principi attivo) contenuto nella pianta di *Artemisia annua* L. che è attualmente ottenuto per estrazione chimica utilizzando solventi pericolosi. LACHIFARMA ha voluto dare un ulteriore contributo alla protezione ambientale con la messa a punto di tecniche di estrazione ecosostenibili dell’artemisinina che escludono totalmente l’utilizzo di solventi pericolosi. In questo modo l’azienda contribuisce a migliorare l’aspetto ambientale legato all’ estrazione del principio attivo artemisinina, riducendo lungo tutta la filiera gli impatti di tipo ambientale.

In conclusione con questi ultimi due progetti LACHIFARMA ha raggiunto i seguenti risultati:

- A. Innovazione tecnologica di tutta la filiera, dalla coltivazione di *Artemisia annua* alla produzione ecocompatibile di Artemisinina;
- B. Riduzione dell’impatto ambientale su tutta la filiera;
- C. Produzione di Materie Prime farmaceutiche tracciabili dall’inizio della coltura all’ estrazione finale.

Allo stato attuale i programmi di ricerca e sviluppo si concentrano sullo sviluppo di prodotti a base di composti fenolici provenienti da processi di recupero, fra cui:

- ✓ **MURST – Protocollo S-508; Pratica n. 68262 (progetto completato a luglio 2004)** “Valorizzazione innovativa dei Materiali di scarto dell’industria olearia pugliese per l’ottenimento di prodotti di uso farmaceutico, dietetico e cosmetico”
- **Studi sulle attività benefiche nell’uomo di formulazioni innovative a base di Idrossitiroso (HT):** Il progetto ha come obiettivo quello di individuare, attraverso studi pre-clinici e clinici, le potenziali attività di formulati innovativi a base di Idrossitiroso, sostanza recuperata con un processo eco-compatibile brevettato e di proprietà di LACHIFARMA.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:

- ✓ la ricerca di formulazioni ad uso umano;
- ✓ l’effettuazione di sperimentazioni pre-cliniche e cliniche delle formulazioni ricercate sull’uomo.

I potenziali campi di applicazione delle formulazioni innovative riguarderanno due campi di applicazione, quello:

- ✓ Dermatologico;
- ✓ Cibi funzionalizzati (integratori)

LACHIFARMA ha posto la propria attenzione sul trattamento e la valorizzazione delle acque di vegetazione, sottoprodotto della lavorazione dell’olio d’oliva che rappresentano un grave problema ambientale per la Puglia e per tutte quelle regioni e Paesi ad alta concentrazione di produzione di olio d’oliva.

La sola Provincia di Lecce ad esempio ha un notevole impatto ambientale dovuto allo spandimento sul suolo di queste acque (180.000 m³/anno), ricche di polifenoli e sostanze inquinanti per il sottosuolo.

LACHIFARMA ha fornito il proprio contributo al territorio locale con un progetto di ricerca svolto in collaborazione con le Università di Lecce e di Viterbo, approvato dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica (MURST), attraverso il quale si è messo a punto un processo economicamente vantaggioso in grado di detossificare totalmente le acque di vegetazione fino al loro utilizzo per usi civili in piena conformità ai requisiti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche. Oltre al menzionato impatto ambientale positivo per il territorio, sfruttando tale trattamento brevettato da LACHIFARMA, si recuperano, inoltre, una serie di sostanze che trovano impiego nell'industria Farmaceutica, Dietetica e Cosmetica, tra cui la più importante è l'idrossitirosolo, un potente antiossidante che inibisce la proliferazione delle cellule leucemiche ed ha un'azione antitumorale e antinfiammatoria.

A questo progetto le istituzioni locali, nazionali ed estere, soprattutto quelle del Bacino del Mediterraneo, guardano con grande interesse poiché trovano in questa tecnologia la soluzione all'annoso problema ambientale rappresentato dall'inquinamento del sottosuolo dovuto allo spandimento delle acque di vegetazione.

Con tale progetto LACHIFARMA riesce ad ottenere infatti i seguenti risultati:

- A. Risoluzione al 100% dell'inquinamento legato alla attuale gestione delle acque di vegetazione e quindi protezione ambientale;
- B. Risoluzione di problemi legati alla salute (formulazione di nuovi composti farmaceutici);
- C. Potenziale incremento occupazionale.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del processo di filtrazione:

Fig. 4 - Schema del Processo di filtrazione con impianto pilota a membrane



2.2 PRODOTTI LACHIFARMA

LACHIFARMA è una Officina Farmaceutica autorizzata da A.I.F.A. (Agenzia Italiana del Farmaco) alla produzione e alla commercializzazione di Specialità Medicinali, Integratori Alimentari e Cosmetici, sotto forma di compresse, capsule, granulati, sciroppi, lozioni, liquidi, soluzioni, creme, unguenti e geli.

LACHIFARMA produce farmaci in conto terzi che sono venduti in tutte le farmacie italiane.

Nel settore degli integratori, sfruttando il brevetto n° EP1623960 esteso a livello internazionale, ha sviluppato una serie di integratori innovativi a base di idrossitirosolo, polifenolo che Lachifarma recupera dalle acque di vegetazione rivenienti dalla molitura delle olive.

Qui di seguito si illustrano in particolare gli effetti benefici di TIROSOIL HT Oleohealth.

Fig. 5 – Esempio di Integratori alimentari a base di Idrossitirosolo



TIROSOIL HT Oleohealth è un integratore alimentare a base di idrossitirosolo registrato presso il Ministero della Salute.

TIROSOIL HT Oleohealth è un integratore alimentare che può vantare in etichetta la protezione dei lipidi ematici dallo stress ossidativo, una rivendicazione salutistica, riconosciuta dall'Agencia Europea della Sicurezza Alimentare, di primaria importanza in quanto blocca uno dei processi che innescano il rischio di incidenza di malattie ed eventi negativi di tipo cardiovascolare.

Questa rivendicazione salutistica è inserita sul Registro Europeo della Nutrizione e delle Rivendicazioni Salutistiche degli Alimenti ai sensi del Regolamento Europeo

Qui di seguito si riporta invece la foto di alcuni altri integratori alimentari a base di idrossitirosolo registrati presso il Ministero della Salute con elevati contenuti salutistici.

Fig. 6 – Esempio di prodotti a base di Idrossitirosolo



2.3 CAPACITÀ PRODUTTIVA

La capacità produttiva annua della LACHIFARMA è di seguito riportata:

- ✓ Confezionamento secondario blister: 40.000.000 astucci
- ✓ Imbustimento: 90.000.000 bustine
- ✓ Riempimento e confezionamento di semisolidi (creme e gel): 36.000.000 astucci
- ✓ Riempimento e confezionamento di forme liquide: 20.000.000 flaconi

Nel periodo dal 2021 al 30/09/2025 la produzione annua, espressa in numeri di confezioni (**n.d.a.: la confezione rappresenta l'unità elementare di vendita**) è riportata nella tabella seguente:

Anno	Numero confezioni prodotti (pz)
2021	12.541.424
2022	13.203.388
2023	14.800.613
2024	15.444.905
2025 (al 30/09/2025)	13.577.958

Tabella 2 – Produzione periodo 2021-2025.

2.4 PROCESSO PRODUTTIVO

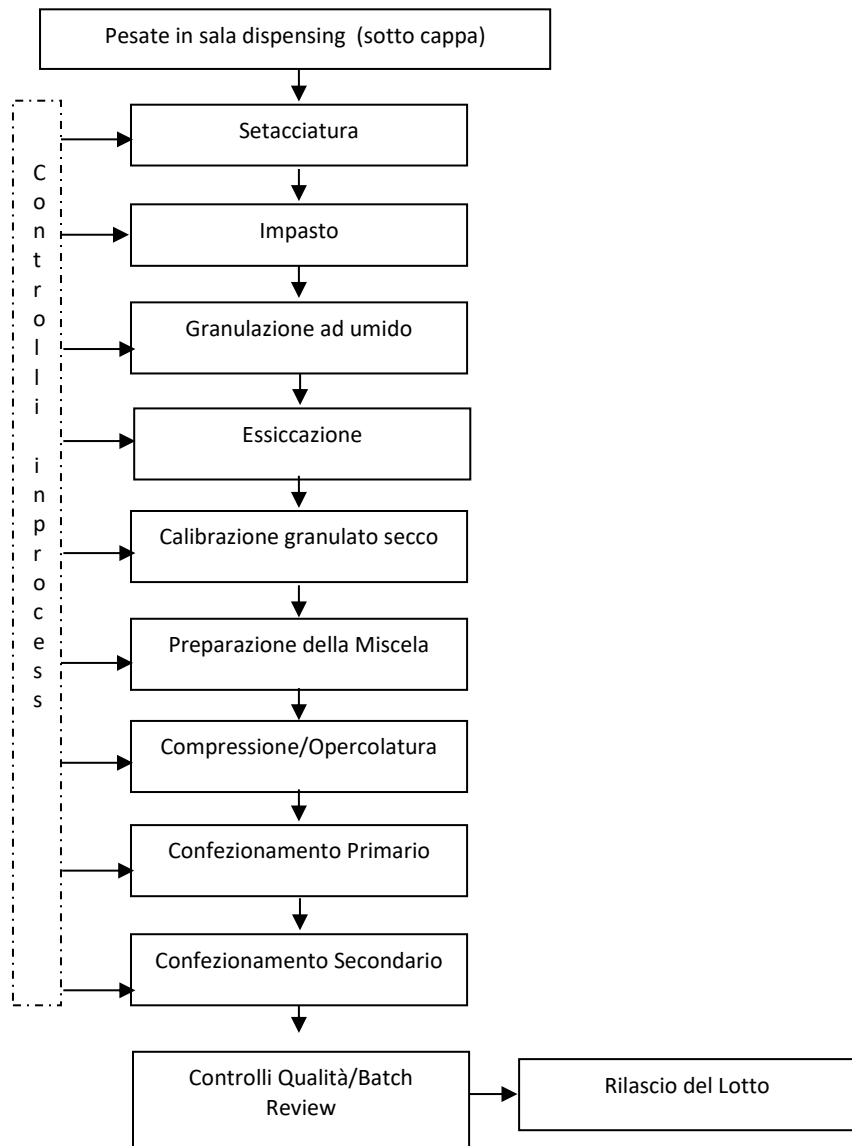
La realizzazione dei prodotti di LACHIFARMA prevede:

1. Ingresso in magazzino delle materie prime in stato di quarantena (non disponibile all'utilizzo);
2. Campionamento e controllo di qualità effettuato dal laboratorio interno;
3. Disponibilità di prelievo delle materie prime nei magazzini;
4. Pesate delle materie prime;
5. Messa a disposizione degli operatori delle materie prime necessarie alla preparazione del lotto di fabbricazione;
6. Le materie prime vengono sottoposte ai rispettivi procedimenti tecnologici nelle apposite sale bulk;
7. Una volta ultimato il semilavorato viene scaricato e sottoposto alle analisi richieste;
8. Dopo l'approvazione del semilavorato si procede alla fase di ripartizione e confezionamento.

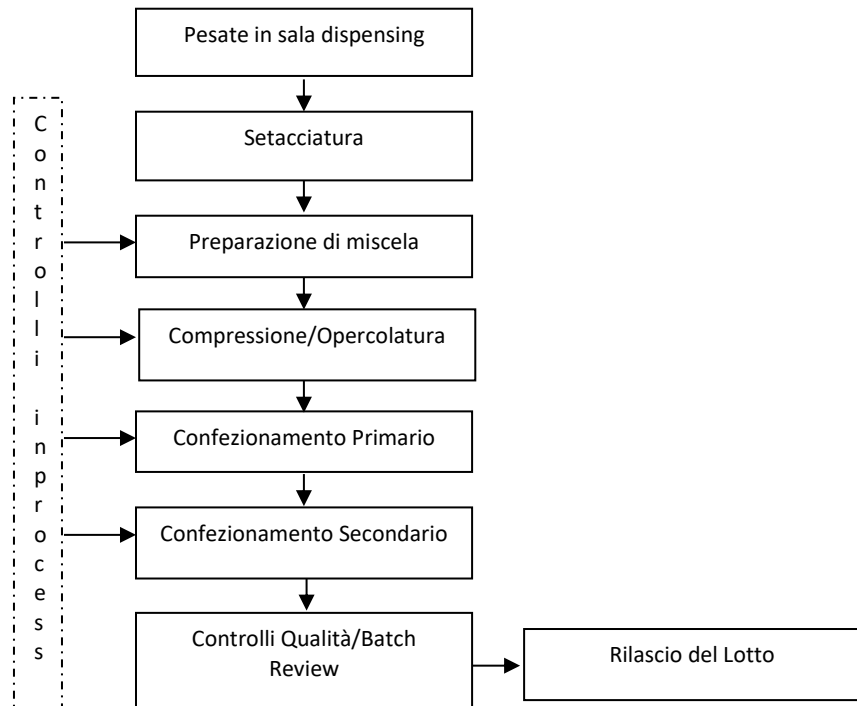
Il lotto una volta ultimato viene stoccato in magazzino prodotti finiti in stato di quarantena (non disponibile) in attesa che:

- a) vengano riscontrate da parte del Laboratorio Controllo Qualità la rispondenza del prodotto alle specifiche;
- b) si ottenga la liberalizzazione del lotto per l'immissione in commercio da parte della Persona Qualificata (secondo la definizione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), questa figura svolge i compiti attribuiti dal comma 8, dell'art. 52 del D.lgs 219/2006, ed è in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 del predetto articolo 52, D.lgs 219/2006).

Flow-sheet esemplificativo di un processo di produzione di compresse/capsule ad umido

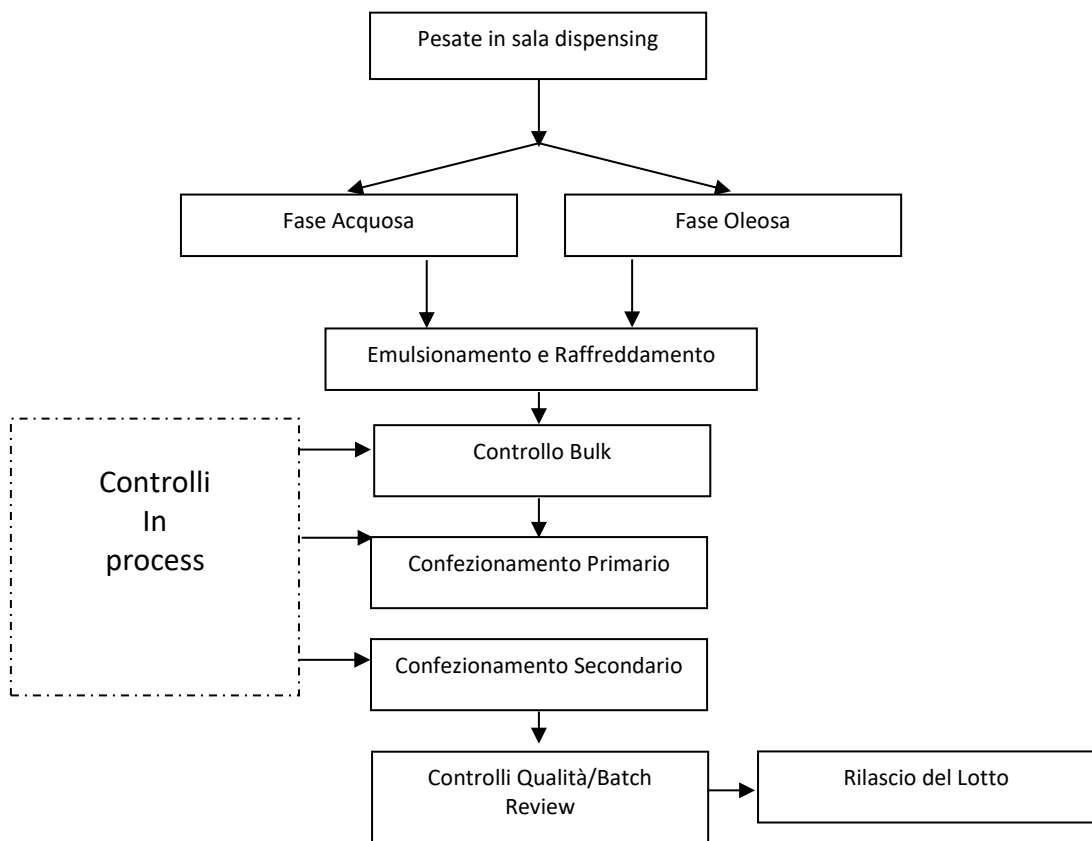


Flow- sheet esemplificativo di un processo di produzione di compresse/capsule a secco

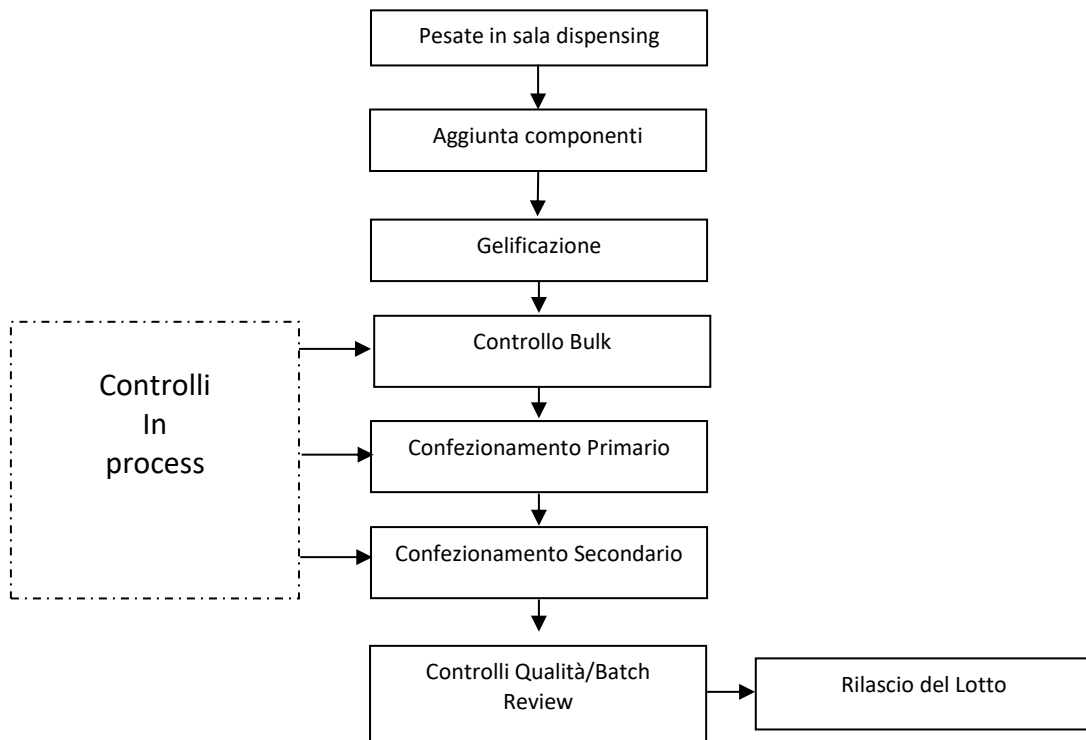


N.B. nei processi di produzione di compresse prima della fase di campionamento primario può rendersi necessari una fase di filmatura della compressa.

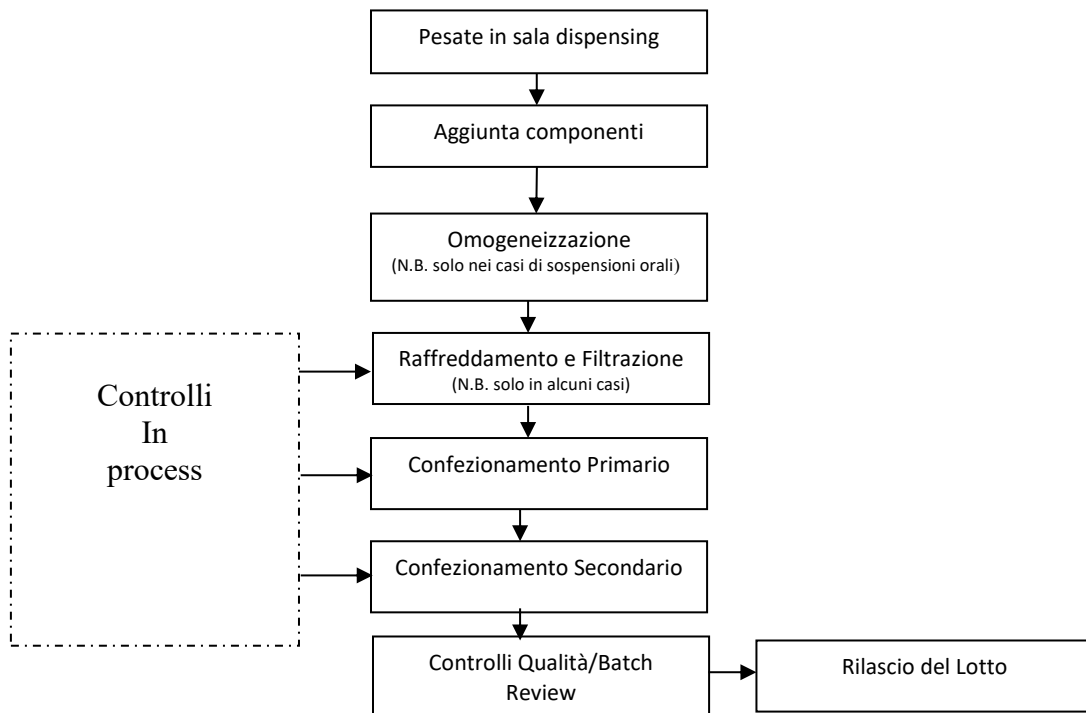
Flow- sheet esemplificativo del processo di produzione di una crema



Flow- sheet esemplificativo del processo di produzione di un gel



Flow- sheet esemplificativo del processo di fabbricazione di un liquido



2.5 DESCRIZIONE IMPIANTI E REPARTI

I siti A e B prevedono le seguenti aree:

1. **Arrivo Materiali:** area ove materie prime e materiali di confezionamento vengono presi in carico dal magazziniere;
2. **Quarantena materie prime e materiali di confezionamento in attesa di analisi:** ubicazioni fisiche ed informatiche dei magazzini dove i materiali sono resi indisponibili in attesa dei risultati dei controlli di accettazione;
3. I materiali che superano positivamente i controlli di accettazione vengono sbloccati analiticamente e resi disponibili all'utilizzo;
4. **Pesate:** area in cui tutti i componenti delle singole preparazioni vengono pesati, prima dell'invio al reparto produttivo indicato sul rendiconto di lavorazione;
5. **Stato di Quarantena Prodotti Finiti in attesa di analisi:** stato analitico gestito informaticamente che rende indisponibili i prodotti finiti sottoposti a controlli di qualità sino all'avvenuta liberalizzazione del lotto sino all'immissione in commercio.

Descrizione dei Reparti di produzione:

Sito A:

Reparto/Zona	Descrizione
Reparto Polveri 1	In questo reparto vengono effettuate ripartizioni di forme solide orali: compresse e buste.
Reparto Polveri 2	In questo reparto vengono effettuate preparazioni a umido in forma solida e ripartizione in forma di compresse.
Reparto Polveri 3	In questo reparto vengono effettuate preparazioni a secco in forma solida e ripartizioni in forma di capsule e compresse.
Reparto Bulk Semi-solidi 1	In questo reparto vengono effettuate le preparazioni di prodotti semisolidi in forma di creme ed unguenti.
Reparto Bulk Semi-solidi 2	In questo reparto vengono effettuate le preparazioni di prodotti semisolidi in forma di geli.
Confezionamento Semi-solidi 1	In questo reparto vengono effettuate le fasi di confezionamento primario (ripartizione in tubi) e secondario (astucciamento, incartonamento) delle forme semisolide (creme, unguenti e geli).
Confezionamento Semi-solidi 2	In questo reparto vengono effettuate le fasi di confezionamento primario (ripartizione in tubi) e secondario (astucciamento, incartonamento) delle forme semisolide (creme, unguenti e geli).
Reparto Bulk liquidi 1	In questo reparto vengono effettuate le preparazioni di medicinali in forma liquida (soluzioni, sciroppi, sospensioni, gocce, etc.).
Confezionamento liquidi 1	In questo reparto vengono effettuate le fasi di confezionamento primario (inflaconamento) delle forme liquide.
Confezionamento Solidi 1	In questo reparto si effettuano le operazioni di blisteratura di compresse e capsule
Confezionamento Secondario 1	In questo reparto si effettuano le operazioni di confezionamento secondario (astucciamento, bollinatura incartonamento) di blister
Confezionamento Solidi 2	In questo reparto si effettuano le operazioni di di blisteratura di compresse e capsule
Confezionamento Secondario 2	In questo reparto si effettuano le operazioni di confezionamento secondario (astucciamento, bollinatura incartonamento) di blister
Confezionamento Secondario Manuale	In questo reparto si effettuano le operazioni di confezionamento secondario manuale (astucciamento, incartonamento, etc.).

Sito B:

Reparto/zona	Descrizione
Reparto Bulk Liquidi 2	In questo reparto vengono effettuate le preparazioni in forma liquida.
Reparto Bulk Polveri	In questo reparto vengono effettuate le preparazioni in forma solida di polveri
Reparto Bulk Liquidi 3	In questo reparto vengono effettuate le preparazioni in forma liquida (soluzioni).
Confezionamento Liquidi 3	In questo reparto vengono effettuate le fasi di confezionamento primario, imbustinamento, delle forme liquide.
Confezionamento Polveri (Buste)	In questo reparto si effettuano le operazioni di confezionamento primario relative all'imbustinamento e secondario (astucciamento, incartonamento, etc.) di polveri dietetiche
Confezionamento Polveri (Inflaconamento)	In questo reparto si effettuano le operazioni di confezionamento primario relative all'inflaconamento e secondario (incartonamento) di polveri dietetiche.
Confezionamento Finale	In questo reparto vengono effettuate le fasi di confezionamento finale di astucciamento e incartonamento.


Fig. 7 - Laboratorio strumentale



Fig. 8 - Reparto Bulk Polveri 2



Fig. 9 - Particolare Reparto Compressione Polveri 2

2.6 MATERIALI UTILIZZATI

LACHIFARMA, per la fabbricazione dei propri prodotti, utilizza *principi attivi, eccipienti e materiali di confezionamento primari e secondari*:

- i *principi attivi* costituiscono il componente attivo del farmaco, il medicinale vero e proprio; essi sono responsabili dell'attività farmacologica e curativa che il paziente si aspetta quando assume un farmaco;
- gli *eccipienti* sono i componenti inattivi del farmaco, cioè innocui perché privi di qualsiasi azione farmacologica. In genere ogni medicinale ne contiene più di uno, come amido, cellulosa, talco, acqua, saccarosio e molti altri. Queste sostanze possiedono funzioni tecniche farmaceutiche fondamentali: proteggono il principio attivo dalle aggressioni esterne (caldo, freddo, umidità, agenti chimici), ne aumentano il volume (100-500 milligrammi di principio attivo sono una quantità microscopica), rendono stabili soluzioni e sospensioni evitando che il principio attivo precipiti, facilitano l'assorbimento del principio attivo aiutandolo a sciogliersi bene quando è all'interno del nostro organismo, etc.

Una volta formulati i principi attivi e gli eccipienti insieme, il processo produttivo prevede la fase di ripartizione, di confezionamento primario e successiva fase di confezionamento secondario.

I materiali di confezionamento primari sono quelli che vengono a contatto diretto con il prodotto (tubi, flaconi, blister, etc).

I materiali di confezionamento secondari sono quelli che non vengono a contatto diretto con il prodotto e sono necessari per un corretto stoccaggio, immagazzinamento e trasporto (astucci, espositori, fardelli, cartoni di imballo, etc.).

Le materie prime come Principi attivi, Eccipienti, Reagenti e solventi sono riportati nella tabella seguente, mentre per gli imballaggi i relativi quantitativi sono riportati al paragrafo 4.11)

Tabella. 3 - Consumo Materie Prime

Materie Prime ed Ausiliari	U.M.	Quantità				
		2021	2022	2023	2024	2025*
Principi attivi	Kg	21.045	25.363	22.305	26.186	17.321
Eccipienti	kg	85.567	91.210	75.241	98.366	102.629
Reagenti e solventi	litri	300	540	380	390	290

* dati aggiornati al 30/09/2025

(*) LACHIFARMA acquista e consuma le materie prime esclusivamente in funzione delle singole commesse e pertanto al variare delle stesse vi possono essere notevoli variazioni nei quantitativi acquistati. Tutti dati sono ricavati a partire dagli ordini di acquisto. È possibile però che i consumi possano ricadere in un anno solare successivo.

3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La politica ambientale di LACHIFARMA viene perseguita attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che risponde ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS.

Il Sistema di Gestione Ambientale è lo strumento che permette all'organizzazione di individuare e gestire i propri impatti ambientali e armonizzarli con l'ambiente stesso, raggiungendo nel contempo i propri obiettivi e programmi ambientali. Esso è utilizzato dall'organizzazione per adempiere ai propri obblighi di conformità e affrontare rischi ed opportunità.

LACHIFARMA ha quindi predisposto la documentazione necessaria a descrivere sia le parti essenziali del SGA che le relative operazioni giornaliere svolte all'interno dello stabilimento che hanno o possono avere un effetto sull'ambiente.

I documenti che compongono il Sistema di Gestione sono articolati nel modo seguente:

- l'analisi ambientale iniziale e del contesto, nella quale la LACHIFARMA ha individuato tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti, opportunamente definiti e quantificati, che hanno un impatto ambientale positivo (opportunità) o negativo (rischi), il contesto organizzativo, con i suoi fattori interni ed esterni e le parti interessate e definito le loro esigenze e aspettative;
- il manuale che enuncia la Politica Ambientale e descrive il sistema di gestione e la relativa organizzazione; si tratta di un documento che funge da strumento di raccordo di tutta la documentazione e il cui scopo è quello di fornire un indirizzo rigoroso e completo per l'organizzazione della gestione ambientale di LACHIFARMA, coerentemente ai principi e ai requisiti enunciati dalla Norma UNI EN ISO 14001 e dal Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS III);
- le procedure gestionali integrano gli argomenti citati sul manuale e descrivono l'articolazione dei processi e, in relazione a ciascun requisito, «chi fa» e «cosa fa» tra le unità, le funzioni ed i reparti coinvolti;
- le istruzioni operative descrivono in dettaglio come devono essere svolte le singole attività;
- le registrazioni rappresentano l'evidenza oggettiva delle operazioni così come prescritte dalle procedure specifiche.

La corretta implementazione del Sistema viene annualmente sottoposta ad audit interni ed esterni, effettuati per valutare il sistema di gestione e la sua conformità a quanto pianificato nella politica e nei programmi ambientali, nonché ai requisiti delle norme di riferimento.

Inoltre, viene effettuato, almeno annualmente, un Riesame della Direzione durante il quale si valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, la continua adeguatezza del sistema in relazione al cambiamento di situazioni e informazioni, ai risultati degli audit ed alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, in modo da identificare eventuali opportunità di modifica della politica ambientale, degli obiettivi di miglioramento o di altri elementi del sistema.

3.1 L'ORGANIZZAZIONE ED IL SUO CONTESTO

Al fini della comprensione del contesto dell'organizzazione è necessaria l'individuazione dei fattori interni (evoluzione e strategie dell'organizzazione) ed esterni (ambientali, economici, normativi, sociali, etc.) che possono influire sulla capacità dell'organizzazione di ottenere i risultati attesi dall'applicazione del SGA. In merito alle condizioni ambientali sono state prese in considerazione sia quelle che possono essere influenzate dall'organizzazione sia quelle che, viceversa, possono influenzarla.

Per l'identificazione dei fattori si è scelto di utilizzare la seguente macro-classificazione definendo le seguenti tipologie di fattori:

AMBITO	I	E	FATTORE DEL CONTESTO
ECONOMICO	X		REDDITIVITA', INVESTIMENTI, GESTIONE
ECOLOGICO AMBIENTALE		X	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI TERRITORIALI CHE INFLUENZANO LE ATTIVITA'
SAFETY		X	RISCHI, SICUREZZA DEL TERRITORIO CHE INFLUENZANO LE ATTIVITA' AZIENDALI
FINANZIARIO		X	RICORSO AL CREDITO
LEGALE COMPLIANCE		X	REQUISITI COGENTI: AUTORIZZAZIONI, ABILITAZIONI E NORMATIVA IMPIANTI, PRODOTTI, MATERIALI
SECURITY		X	SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO
POLITICA		X	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
POLITICA		X	NAZIONALE E LOCALE, INFLUENZA SULLE ATTIVITA' AZIENDALI
SOCIALE	X		RAPPORTI SINDACALI
SOCIALE		X	VALORI PERCEPITI DAI CLIENTI E DAL MERCATO (REPUTAZIONE)
SOCIALE	X		MOTIVAZIONE DEL PERSONALE
VALORE TECNOLOGICO UMANO	X		LIVELLO DI COMPETENZA DEL PERSONALE
COMPETITIVO		X	CONCORRENZA
PRESTAZIONI	X		RISULTATI DI PERFORMANCE
SANITARIO		X	EPIDEMIA PANDEMIA

I = interno E = esterno;

Dopo l'individuazione dei fattori interni ed esterni del proprio contesto, l'organizzazione ha identificato quali siano i rischi (minacce e opportunità), correlati a tali fattori, che è necessario affrontare per garantire che il sistema di gestione possa conseguire gli esiti attesi, prevenendone o riducendone gli effetti indesiderati e perseguendo il miglioramento continuo.

Recependo le considerazioni ISO/IAF su "Climate Change" sono stati analizzati i rischi collegati al *fattore climate change*, i quali non hanno rilevato rischi aggiuntivi per le attività di LACHIFARMA.

Con il termine "**parti interessate**" si intendono i soggetti (persone od organizzazioni) che, in materia ambientale, possono:

- ✓ influenzare le attività/decisioni dell'organizzazione;
- ✓ essere influenzati da attività/decisioni dell'organizzazione;
- ✓ percepire sé stessi come influenzati da attività/decisioni dell'organizzazione;

- ✓ esercitare influenza sulla capacità di fornire in maniera continuativa prodotti e servizi che rispettino i requisiti impliciti, espliciti e cogenti.

La LACHIFARMA ha individuato:

- ✓ le parti interessate che rivestono un ruolo significativo per il sistema di gestione e le loro esigenze/aspettative;
- ✓ le prescrizioni legali e non, relativi al sistema di gestione che l'organizzazione deve rispettare in relazione alle esigenze/aspettative delle parti interessate identificate.

PARTI INTERESSATE	ESIGENZE/ASPETTATIVE	OBBLIGHI, IMPEGNO, OBIETTIVO	Relazione con il Sistema di Gestione
Proprietà	Maggior valore aggiunto a parità di impegno	Incremento e diversificazione delle attività. Investimenti in risorse e attrezzature.	Investimenti ambientali.
Dipendenti	Costanza lavorativa. Gratificazioni. Crescita professionale. Ambiente di lavoro soddisfacente.	Rispetto dei tempi e dei programmi. Rispetto delle condizioni tecnico-operative e ambientali. Coinvolgimento.	Competenze ambientali. Coinvolgimento nei programmi ambientali.
Collaboratori (tecnici e consulenti)	Costanza lavorativa. Condizioni di lavoro soddisfacenti.	Disponibilità. Rispetto delle prescrizioni tecnico-operative. Coinvolgimento.	Competenze ambientali.
Clienti	Prodotti con risultati rispondenti alle aspettative (espresse e non espresse). Riduzione impatti ambientali.	Soddisfazione cliente.	Riduzione impatti ambientali. Formazione su aspetti procedurali, aspetti normativi e tecnici.
Fornitori	Costanza nel rapporto. Rispetto dei tempi e dei costi. Conformità dei requisiti di prodotto e servizio.	Consolidamento del rapporto di partnership. Corretta pianificazione degli acquisti.	Requisiti ambientali del servizio e delle forniture.
Enti territoriali di Riferimento	Rispetto delle prescrizioni normative. Prevenzione inquinamento.	Gestione, aggiornamento e monitoraggio continuo sulle prescrizioni ambientali.	Prescrizioni ambientali, risultati.
Collettività	Individuazione e controllo degli aspetti ambientali diretti o indiretti generati dalle attività dell'organizzazione.	Conformità ai requisiti cogenti. Monitoraggio continuo e riduzione degli impatti ambientali.	Verifica della conformità ambientale. Riduzione degli impatti.
BANCHE /ASSICURAZIONI	Business Continuity	Conformità ai requisiti cogenti.	Investimenti ambientali.

ONG e similari	Etica dei processi e prodotti.	Rispetto dei criteri di Responsabilità sociale (SA8000).	Adozione ed attuazione di politiche etiche, sociali ed ambientali.
----------------	--------------------------------	--	--

Inoltre, Lachifarma S.p.A. ha intrapreso azioni per affrontare oltre agli obblighi di conformità anche i rischi e le opportunità, considerando le azioni di tutte le attività e l'efficacia di tali azioni nell'ottica del ciclo di vita e del miglioramento tecnico-economico.

La Prospettiva del Ciclo di Vita o Life Cycle Perspective è applicabile alla gestione dei processi produttivi della LACHIFARMA e alle relazioni con gli interlocutori della propria filiera, come da tabella seguente:

Aspetto ambientale	Aree di intervento praticabili
Energia	Approvvigionamento da fonti rinnovabili.
Produzione	Impiego di materie prime provenienti da cicli di recupero; Ottimizzazione degli imballaggi.

Sono stati, quindi, analizzati e valutati i rischi (minacce ed opportunità) correlate alle esigenze/aspettative delle parti interessate e identificate le eventuali azioni volte ad affrontare le minacce e le opportunità individuate.

Tutte le azioni da intraprendere per affrontare tali rischi ed opportunità sono integrate ed attuate dalla LACHIFARMA nell'ambito dei processi del proprio SGA (obiettivi, supporto, attività operative, monitoraggio) o in altri processi aziendali, valutandone quindi l'efficacia.

3.2 POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Lachifarma S.p.A. con sede in Zollino (LE) pone quali obiettivi prioritari *la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e la soddisfazione del Cliente e delle parti interessate.*

L'azienda adotta gli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 ed EMAS quali riferimenti per attuare la propria Politica riferita alle attività di: RICERCA E SVILUPPO, PRODUZIONE E VENDITA DI PRODOTTI FARMACEUTICI, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI, PRESIDIO MEDICO CHIRURGICI E COSMETICI.

L'azienda promuove e stimola la formazione del personale, l'innovazione dei processi, la ricerca e lo sviluppo di nuovi metodi e tecnologie e incoraggia il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale.

Al fine di attuare la Politica, la Direzione si impegna:

per la SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- *rispettare tutte le normative vigenti in tema di salute e sicurezza dei lavoratori;*
- *effettuare una adeguata formazione del personale al fine di effettuare tutte le attività lavorative in piena sicurezza e far acquisire da tutti la "cultura della sicurezza";*
- *realizzare un ambiente di lavoro sicuro e sano e predisporre un adeguato equipaggiamento di sicurezza e di emergenza per il personale;*
- *effettuare la sorveglianza sanitaria periodica dei lavoratori esposti a rischio;*
- *formulare obiettivi di miglioramento continuo nel campo della salute e sicurezza dei lavoratori;*
- *adottare processi e procedure tali da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.*

per l'AMBIENTE:

- *rispettare le leggi, i regolamenti ambientali nazionali e locali, le altre prescrizioni autorizzative e gli obblighi di conformità;*
- *proteggere l'ambiente, prevenire l'inquinamento, ridurre le emissioni, i rifiuti ed il consumo di risorse naturali;*
- *formulare obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e controllare il ciclo di vita dei prodotti;*
- *adottare i processi tecnologici che offrano i minori impatti ambientali in termini tecnici ed economici;*
- *valutare gli aspetti ambientali delle attività di produzione e adottare procedure di gestione tali da minimizzare ogni significativo un impatto ambientale;*
- *sviluppare la formazione e l'addestramento di tutto il personale aziendale al fine di stimolare la partecipazione al sistema di gestione e di promuovere ed incoraggiare ogni iniziativa atta alla protezione dell'ambiente;*
- *invogliare i fornitori ad adottare un sistema di gestione ambientale;*
- *comunicare con le parti interessate e coinvolgerle.*

per la QUALITÀ:

- *garantire il rispetto dei requisiti del cliente, delle parti interessate e della normativa applicabile;*
- *stabilire e monitorare gli obiettivi per la qualità dei prodotti realizzati;*
- *ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza interna;*
- *accrescere la presenza sul mercato con prodotti innovativi per consolidare il rapporto con l'utenza e le parti interessate;*
- *perseguire il miglioramento continuo con l'impegno di tutte le risorse interne.*

La presente Politica si integra con le altre strategie aziendali tese a migliorare produttività, redditività, affidabilità ed immagine.

Annualmente vengono definiti obiettivi di miglioramento, sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione e per i quali vengono messi a disposizione mezzi e risorse adeguati.

Zollino, 15/01/2024

Dr.ssa Cisale Felicia
PRESIDENTE



3.3 L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione della LACHIFARMA è sintetizzata nell'organigramma riportato di seguito.

In azienda è stato nominato un responsabile a cui affidare la gestione del sistema di gestione integrato qualità/ambiente/sicurezza, nonché rappresentante della direzione: Dott. Gianluca Fasiello (g.fasiello@lachifarma.com).

Tutte le funzioni sono responsabili della gestione delle proprie attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi espressi nella politica ambientale.

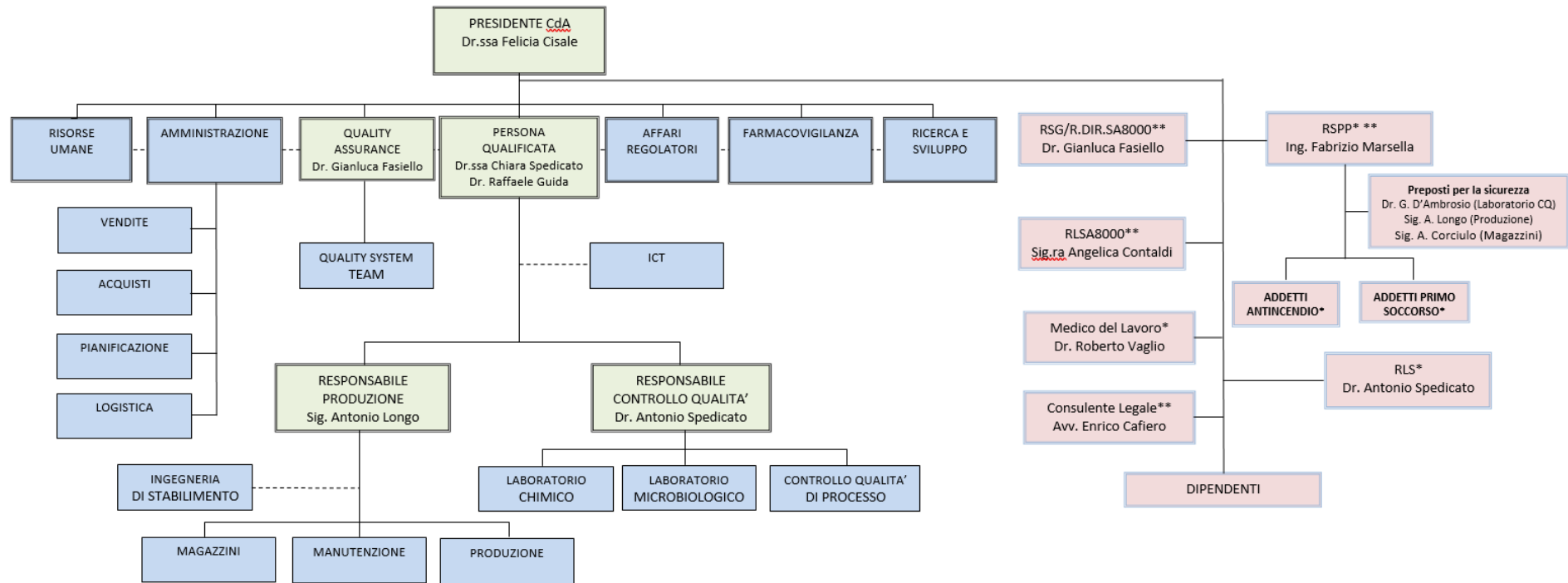
In particolare sono definiti compiti delle seguenti funzioni:

- ✓ **Presidente del Consiglio di Amministrazione:** Rappresenta legalmente la società ed ha la responsabilità delle attività dell'azienda ed in particolare:
 - definire e diffondere la politica aziendale;
 - accertarsi che l'immagine della società si esprima sempre secondo gli obiettivi prefissati e contenuti nella Politica;
 - individuare gli obiettivi aziendali e la verifica del grado di raggiungimento di tali obiettivi da parte delle funzioni aziendali;
 - individuare le azioni di miglioramento;
 - approvare il manuale e le procedure gestionali;
 - approvare il piano di addestramento;
 - approvare il piano degli audit;
 - effettuare il riesame della direzione.

- ✓ **Persona Qualificata:** il titolare dell'autorizzazione alla produzione di medicinali deve avvalersi di almeno una persona qualificata, che svolge la sua attività con rapporto a carattere continuativo alle dipendenze dell'impresa esercitando i compiti descritti al comma 8 dell'art. 52 del D.Lgsv 219/2006. L'AIFA riconosce l'idoneità alla funzione di persona qualificata presso officine farmaceutiche per la produzione / importazione di medicinali secondo i requisiti descritti al comma 3 dell'art. 52.

- ✓ **Responsabile Sistema di Gestione:**
ha la responsabilità di:
 - emettere ed aggiornare manuale e procedure gestionali;
 - distribuire e conservare i documenti del SGI e conservare gli originali;
 - valutare, qualificare e sorvegliare i fornitori;
 - pianificare ed effettuare periodici audit interni per verificare l'efficacia e la corretta attuazione del SGI;
 - effettuare l'addestramento e la formazione del personale sui temi inerenti la qualità e l'ambiente;
 - promuovere le azioni correttive necessarie alla rimozione delle cause delle non conformità;
 - verificare l'efficacia e la corretta attuazione delle azioni correttive e di miglioramento;
 - individuare la legislazione e i regolamenti applicabili ed assicurare il loro rispetto;
 - verificare i programmi di gestione ambientale;
 - informare delle procedure ambientali il personale dipendente e le ditte esterne che lavorano presso l'impianto della società;

- comunicare all'ente di certificazione eventuali irregolarità contestate alla società dagli organi di controllo;
 - curare i rapporti e le comunicazioni interne ed esterne;
 - gestire i rapporti con l'ente di certificazione;
 - raccogliere le informazioni necessarie per il riesame della direzione.
- ✓ **Rappresentante della Direzione:** è nominato dall'amministratore unico ed esso ha, indipendentemente da altri compiti, l'autorità e la responsabilità per:
- garantire che i requisiti del sistema di gestione integrato siano stabiliti, applicati e mantenuti, in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS;
 - informare i vertici aziendali sulle prestazioni del sistema di gestione integrato.



*= Comitato Salute, Sicurezza e Ambiente

**=Social Performance Team

4 ASPETTI AMBIENTALI

4.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il regolamento EMAS n. 1221/2009 definisce come aspetto ambientale “un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un’organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull’ambiente” e aggiunge che un aspetto ambientale significativo è un “aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo”, dove per impatto ambientale si intende “qualsiasi modifica all’ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un’organizzazione“. In particolare si distinguono gli aspetti ambientali diretti, associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto, e gli aspetti ambientali indiretti che possono derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza.

L’individuazione degli aspetti ambientali da parte della LACHIFARMA è stata sviluppata seguendo 3 fasi:

FASE 1	-	Analisi delle attività svolte per aree omogenee del sito: Si individuano, per ogni area omogenea del sito, tutte le attività che vengono svolte.
FASE 2	-	Successivamente si individuano le interazioni delle attività con l’ambiente in rapporto agli aspetti ambientali elencati nella <i>Tabella degli aspetti ambientali</i> utilizzati per identificare le interazioni delle attività con l’ambiente
FASE 3	-	Identificazione degli aspetti ambientali: Gli aspetti ambientali individuati in ogni area del sito sono riportati nella <i>Lista degli aspetti ambientali</i> per essere sottoposti alla valutazione della significatività

ognuna delle quali è preliminare alla successiva, e considerando le seguenti condizioni delle attività lavorative svolte nel sito produttivo:

- ✓ **Normali (N)** - Normale svolgimento delle attività lavorative a regime, manutenzione ordinaria;
- ✓ **Eccezionali (Ec)** - Avviamento ed arresto, bonifiche, manutenzione straordinaria;
- ✓ **Emergenza (Em)** - Eventi incidentali, incendi, esplosioni, eventi naturali.

Gli Aspetti ambientali sono analizzati mediante utilizzo degli indicatori chiave richiesti dal Reg. UE/2026/2018 che ha modificato l’allegato IV del Reg. CE/1221/2009 e che sono:

i) energia; ii) materiali; iii) acqua; iv) rifiuti; v) uso del suolo in relazione alla biodiversità; vi) emissioni; di seguito se ne riportano i dettagli.

Non sono presenti per il settore specifico documenti di riferimento settoriali richiamati dall’art. 46 del Reg. CE/1221/2009, a meno del settore alimentare e bevande, potenzialmente associabili alla produzione di integratori alimentari. Tuttavia il documento di cui alla decisione UE 1508/2017 non è risultata applicabile in quanto seppur denominati integratori alimentari, i relativi processi produttivi sono assimilabili alla produzione di farmaci, sia come processi produttivi che come aspetti/impatti ambientali di pertinenza

4.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nello Stabilimento sono attualmente attivi n° 14 punti di emissione, la cui descrizione e la presenza di impianti di abbattimento, è riportata nella tabella seguente.

Tabella 4 – Punti di emissione in atmosfera

Identificazione Punto di Emissione	Descrizione	SITO	Sistema di abbattimento
E1	Emissione in atmosfera in uscita dalla caldaia per la produzione di vapore ad uso produttivo (centrale termica)	A	Non previsto
E2	Emissione in atmosfera in uscita dalla caldaia per la produzione di acqua calda (centrale termica)	A	Non previsto
E3	Emissione in atmosfera in uscita dall'impianto di sfiato aerbed tipo glatt	A	Filtro a tasche
E4	Emissione in atmosfera in uscita dall'impianto di espulsione UTA 6 polveri 3	A	Prefiltri e filtro a tasche e filtri assoluti
E5	Emissione in atmosfera in uscita dall'impianto di sfiato blisteratrice e bagni	A	Non previsto
E6	Emissione in atmosfera in uscita dall'impianto di espulsione UTA 2 polveri 2 più linea bassina	A	Prefiltri e filtro a tasche e filtri assoluti
E7	Emissione in atmosfera in uscita dall'impianto di espulsione sala pesate	A	Prefiltri e filtro a tasche e filtri assoluti
E8	Cappe chimiche	A	Non Previsto
E9	Armadi solventi	A	Non Previsto
E10	Cappa alimentare	A	Non previsto
E11	Emissione macchina del vuoto per liofilizzazione (NON ATTIVO dal 2017)	B	Abbattimento fumi di olio
E12	Emissione per asciugare flaconi lavati con acqua	A	Non Previsto
E13	Emissione sala pesate	B	Prefiltri e filtro a tasche e filtri assoluti
E14	Emissione in atmosfera in uscita dall'impianto di espulsione UTA 1 polveri 1	A	Prefiltri e filtro a tasche e filtri assoluti

L'impianto della LACHIFARMA è autorizzato alle emissioni in atmosfera in forza dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) n. 001/2019 del 30/09/2019 rilasciata dal comune di Zollino.

Nello Stabilimento A, vengono prodotti farmaci non sterili, mentre nel secondo fabbricato (Stabilimento B), vengono prodotti i dietetici (integratori alimentari).

Nei suddetti locali vi sono diverse linee di produzione, alle quali sono associati dei camini di emissione esenti da autorizzazione (i camini E1, E2, E5, E8, E9, E10, E12) in quanto collegati a caldaie di generazione vapore alimentati a metano la cui potenzialità complessiva è inferiore a 1 MW, oppure perché costituiscono dei semplici ricambi d'aria dei locali e dei laboratori di analisi.

Mentre i rimanenti camini (E3, E4, E6, E7, E11, E13, E14) sono soggetti ad autorizzazione in quanto collegati alla lavorazione di materiali polverulenti sia di tipo chimico che di tipo alimentare

I rilievi del parametro “Polveri totali”, effettuate nel periodo 2021 - 2025, sono indicate nella seguente tabella, dalla quale si evince il rispetto dei limiti autorizzativi.

Tabella 5 – Valori limite di emissioni e rilevazioni annuali

Punto Emissione	Inquinanti	U.M.	Valori autorizzati	Valori misurati				
				2021	2022	2023	2024	2025
E3	Polveri Totali	mg/Nm ³	< 1,0	< 0,10	0,12	0,16	0,40	0,50
E4	Polveri Totali	mg/Nm ³	< 1,0	< 0,10	< 0,10	< 0,10	0,29	0,45
E6	Polveri Totali	mg/Nm ³	< 1,0	< 0,10	< 0,10	0,10	0,36	0,30
E7	Polveri Totali	mg/Nm ³	< 1,0	0,12	0,10	0,15	0,31	0,40
E13	Polveri Totali	mg/Nm ³	< 4,0	< 0,10	0,10	0,14	0,41	0,60
E14	Polveri Totali	mg/Nm ³	< 1,0	< 0,10	0,10	0,10	0,38	0,35

Nel sito sono presenti caldaie a metano impiegate per usi di processo, la cui descrizione delle caratteristiche tecniche e l’ubicazione delle stesse è riportata nel prospetto seguente.

Tabella 6 – Caratteristiche caldaie di processo.

Marca	Modello	Matricola	Luogo di installazione - ubicazione e stanza	Data installazione	kW
RINNAI	REU-V2632FFU-E	10.04-000129	PIAZZALE ESTERNO SITO A	2019	44
ICI CALDAIE	REX 20	200050773	CENTRALE TERMICA SITO A	2025	200
ICI CALDAIE	FX 100 DUAL	100037330	CENTRALE TERMICA SITO A	2019	141
ICI CALDAIE	REX20	200048068	CENTRALE TERMICA - TERRAZZO SITO A	2022	200
RIELLO	STAR AR 25 KIS	PR43P000748	TERRAZZO SITO A	2020	25
RIELLO	STAR AR 25 KIS	PR43P000751	TERRAZZO SITO A	2020	25
BERETTA	MYNUTE GREEN E 25 C.S.I.	PR51P001771	TERRAZZO SITO B	2021	24,3

Per le caldaie di processo non sono fissati limiti alle emissioni, ma secondo quanto stabilito dall’allegato IV del Regolamento CE n 1221/2009 e modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018, viene calcolato l’indicatore chiave **emissioni totali annue di gas serra**, ed in particolare della CO₂ (anidride carbonica), provenienti dalle suddette caldaie, in relazione alla produzione realizzata in confezioni. Nella tabella seguente sono riportati i valori calcolati per il periodo di riferimento 2021-2025.

Anno	Numero confezioni prodotti (pz)	Sm ³	Fattore di emissione (tCO ₂ /1000 Sm ³)	tCO ₂	Valore indicatore (tCO ₂ / 1000 pz)
2021	12.541.424	34.326	1,983	68,06	0,0054
2022	13.203.388	34.628	1,991	68,94	0,0052
2023	14.800.613	36.695	2,004	73,54	0,0049
2024	15.444.905	30.854	2,019	62,29	0,0040
2025	13.577.958	54.353	2,019	109,74	0,0081

*(al 30/09/2025)

Tabella 7– Valori indicatore emissioni totali annue di gas serra per unità prodotta (in migliaia di confezioni)

Dai valori dell'indicatore, seppur variabili in relazione ai differenti fabbisogni di processo dei vari prodotti, le emissioni di CO₂ risultano comunque estremamente contenute.

I valori dell'inquinante caratteristico "Polveri Totali" sono estremamente bassi, anche considerando il fatto che trattasi di impianti a ciclo discontinuo. Prendendo in considerazione il punto di emissione E6, che rappresenta l'impianto maggiormente attivo, e assumendo una portata media normalizzata di 740 Nm³/h, con una concentrazione di 0,1 mg/Nm³, ed un funzionamento di 24 h per 365 g/anno, si ottiene un flusso di massa di 3,8 g/die, ovvero 0,650 kg/anno circa.

4.3 RUMORE ESTERNO

Il Comune di Zollino non ha proceduto con la zonizzazione acustica del territorio di competenza. La rumorosità prodotta durante lo svolgimento delle attività non determina un impatto ambientale esterno significativo come stabilito dalle valutazioni fonometriche del 25/09/2019 firmata da tecnico competente in acustica. Non è stato necessario ripetere le valutazioni per assenza di modifiche.

Tabella 8 - Valori di Leq dB(A) emessi dallo Stabilimento A

Postazione	Tempo di misura	Data misurazione	Orario inizio misure	Leq dB (A)
A	>5'	25/09/2019	10:16:48	56.7
B	>5'	25/09/2019	10:24:34	66.2
C	>5'	25/09/2019	10:30:32	64.5
D	>5'	25/09/2019	10:37:04	60.4
E	>5'	25/09/2019	10:43:32	53.7
F	>5'	25/09/2019	10:50:28	53.4

Tabella 9 - Valori di Leq dB(A) emessi dallo Stabilimento B

Numero	Tempo di misura	Data misurazione	Orario inizio misure	Leq dB (A)
A	>5'	25/09/2019	11:00:56	58.9
B	>5'	25/09/2019	11:07:04	54.2
C	>5'	25/09/2019	11:12:56	49.6
D	>5'	25/09/2019	11:18:42	41.2

I risultati ottenuti dai rilievi, nei diversi punti di misura, hanno evidenziato che il livello di rumore emesso è inferiore a 70 dB(A), limite fissato per le aree esclusivamente industriali.

L'attività svolta negli stabilimenti di LACHIFARMA risulta compatibile con i limiti di zona vigenti.

Sarà ripetuta un'analisi del rumore esterno allorquando dovessero intervenire sostanziali modifiche del processo produttivo che comportino l'introduzione di nuovi macchinari/attrezzature che potrebbero peggiorare l'impatto ambientale relativamente a questo aspetto.

4.4 SCARICHI IDRICI

Le acque meteoriche provenienti dal Sito A, sono gestite secondo quanto previsto nel disposto AUA N. 001/2019 del 30/09/2019 rilasciata dal SUAP del Comune di Zollino.

Le acque di prima pioggia vengono captate da apposite griglie/caditoie e di qui passano da un pozzetto scolmatore, che le invia al trattamento di depurazione e devia quelle di seconda pioggia alle vasche di accumulo per il riutilizzo. Il trattamento di depurazione si compone di dissabbiatore (vasca interrata da 20 m3) e disoleatore; dopo trattamento anche le acque di prima pioggia vanno nelle vasche di accumulo per il riutilizzo (riserva antincendio e irrigazione del verde) costituite da n. 2 serbatoi interrati da 40 m3 ciascuno. Le acque in eccesso vengono inviate a scarico sul suolo negli strati superficiali tramite trincea disperdente di lunghezza circa 70 m.

Nella tabella seguente sono riportati i valori rilevati per le acque meteoriche inviate al riutilizzo per usi irrigui, i cui limiti, di cui al D.M. 185/2003, sono riportati in tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Regionale Puglia n. 8 del 18/04/2012, come prescritto dall'AUA n. 001/2019 del 30/09/2019. **Dalla lettura dei dati rilevati si evince il rispetto dei limiti allo scarico previsti dalla normativa della Regione Puglia.**

Di seguito tabelle relative all'anno 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025:

Tabella 10 - Risultati analisi acque meteoriche per uso irriguo

Parametro	Unità di misura	Valore rilevato					Limite Tab. 1 allegato 1 alla Reg. Regione Puglia del 18/04/12, n.8
		2021	2022	2023	2024	2025	
Ph	-	7,29	7,64	7,10	7,64	7,60	6 ÷ 9,5
SAR	-	0,40	0,79	0,91	1,678	1,80	<=10
Materiali grossolani	-	0,00	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	1,00	1,20	11,8	1,00	1,90	10
COD	mg O ₂ /l	22,00	16,00	47,00	38,00	<10,00	100
BOD ₅	mg O ₂ /l	5,00	5,20	7,60	10,00	<2,00	20

Parametro	Unità di misura	Valore rilevato					Limite Tab. 1 allegato 1 alla Reg. Regione Puglia del 18/04/12, n.8
		2021	2022	2023	2024	2025	
Conducibilità elettrica	µS/cm	314,00	268,00	350,00	991,00	1.046,00	3.000
Azoto totale ⁽¹⁾	mg N/l	2,90	1,26	5,38	8,00	6,00	15 (35)
Azoto ammoniacale	mg NH ₄ /l	< 0,03	0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,20	2
Fosforo totale ⁽¹⁾	mg/l	0,06	0,02	0,16	< 0,01	< 0,20	2 (10)
Tensioattivi totali	mg/l	0,20	0,30	< 0,10	< 0,10	< 0,05	0,5
Alluminio	mg/l	0,01	0,01	0,02	< 0,01	< 0,10	1
Berillio	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,01	0,1
Arsenico	mg/l	< 0,001	0,006	< 0,001	0,001	< 0,001	0,02
Bario	mg/l	0,02	0,02	0,02	0,02	< 1,00	10
Boro	mg/l	< 0,01	0,07	0,02	< 0,01	< 0,10	1
Cadmio	mg/l	< 0,0001	< 0,0001	< 0,0001	< 0,0001	< 0,0001	0,005
Cromo totale	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,01	0,1
Cromo VI	mg/l	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,02	< 0,0001	0,005
Ferro	mg/l	0,33	0,07	1,80	< 0,01	< 0,10	2
Manganese	mg/l	0,031	0,035	0,056	< 0,01	< 0,01	0,2
Mercurio	mg/l	< 0,0001	< 0,0001	< 0,0001	< 0,0001	< 0,0001	0,001
Nichel	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,01	0,2
Piombo	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,01	0,1
Rame	mg/l	0,007	< 0,005	0,02	0,019	< 0,01	1
Selenio	mg/l	0,0003	< 0,0001	< 0,0001	0,0003	< 0,001	0,01
Stagno	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,10	3
Vanadio	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	0,1
Zinco	mg/l	0,340	0,261	0,032	0,145	0,085	0,5
Cianuri totali	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,005	0,05
Solfuri	mg H ₂ S/l	< 0,10	< 0,010	< 0,01	< 0,10	< 0,05	0,5
Solfiti	mg SO ₃ /l	< 0,10	< 0,10	< 0,01	< 0,10	< 0,01	0,5
Solfati	mg SO ₄ /l	9,30	10,32	16,72	8,42	15	500
Cloro attivo	mg/l	< 0,03	< 0,03	< 0,03	0,03	0,021	0,2
Cloruri	mg/l	21,80	23,69	31,04	62,55	100	250
Fluoruri	mg F/l	< 0,10	< 0,01	< 0,01	0,10	< 0,10	1,5
Grassi ed oli animali/vegetali	mg/l	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00	1,00	10

Parametro	Unità di misura	Valore rilevato					Limite Tab. 1 allegato 1 alla Reg. Regione Puglia del 18/04/12, n.8
		2021	2022	2023	2024	2025	
Oli minerali	mg/l	< 0,002	< 0,002	< 0,002	< 0,002	< 0,05	0,05
Fenoli totali	mg/l	0,038	0,043	0,19	0,02	< 0,01	0,1
Pentacloro fenolo	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,0001	0,003
Aldeidi totali	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,05	< 0,05	0,5
Tetracloro etilene	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,005	< 0,005	< 0,001	0,01
Tricloro etilene	mg/l	< 0,10	< 0,10	< 0,005	< 0,005		0,01
Benzene	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	0,5
Benzo(a)pirene	mg/l	< 0,000005	< 0,000005	< 0,000005	< 0,000005	< 0,00001	0,00001
Solventi Organici Volatili totali	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	0,01
Solventi Organici Azotati totali	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	0,01
Pesticidi clorurati	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,0001	0,0001
Pesticidi fosforati	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,0001	0,0001
Altri pesticidi totali	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,005	0,05
Trialometa ni	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	0,016	0,03
Solventi clorurati totali	mg/l	-----	-----	-----	-----	< 0,001	0,04
Litio	mg/l	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 1,00	< 0,1	2,5
Escherichia coli	UFC/100 ml	0,00	0,00	0,00	0,00	< 10	10 su 100 ml (80% dei campioni) 100 (valore puntuale massimo)
Salmonella	-----	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente

tabella 11 - Risultati analisi acque meteoriche per scarico sul suolo

Parametro	Unità di misura	Valore rilevato 2021	Valore rilevato 2022	Valore rilevato 2023	Valore rilevato 2024	Valore rilevato 2025	Limite Tab. 4 allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii
Ph	-	7,34	7,64	6,99	7,64	7,62	6 - 8
SAR	-	0,38	0,93	0,49	1,62	1,70	<=10
Materiali grossolani	-	0,00	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	1,00	1,20	10,40	1,10	1,60	25
Sodio	-	-----	-----	-----	-----	74	-----
Calcio	-	-----	-----	-----	-----	84	-----
COD	mg O ₂ /l	23,00	16,00	65,00	37,60	< 10	100
BOD ₅	mg O ₂ /l	6,80	5,30	15,76	11,00	< 2,00	20
Azoto totale	mg N/l	2,90	1,24	5,39	7,62	6,00	15
Fosforo totale	mg P/l	0,07	0,02	0,16	< 0,01	< 0,20	2
Tensioattivi totali	mg/l	0,20	0,30	0,20	< 0,10	< 0,05	0,5
Alluminio	mg/l	0,01	0,01	0,02	< 0,01	< 0,10	1
Berillio	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,01	0,1
Arsenico	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	0,001	< 0,005	0,05
Bario	mg/l	0,20	0,02	0,04	0,02	< 1,00	10
Boro	mg/l	< 0,01	0,07	0,02	< 0,01	< 0,05	0,5
Cadmio	mg/l	< 0,0001	0,0004	< 0,001	< 0,001	< 0,001	-----
Cromo totale	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,01	1
Cromo VI	mg/l	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,0005	< 0,001	-----
Ferro	mg/l	0,35	0,06	1,30	< 0,01	< 0,10	2
Fosforo	mg/l	0,07	0,02	0,16	< 0,01	< 0,20	2
Manganese	mg/l	0,035	0,035	0,077	< 0,01	< 0,01	0,2
Nichel	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,01	0,2
Piombo	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,01	0,1
Rame	mg/l	0,006	< 0,005	0,02	0,018	< 0,01	0,1
Selenio	mg/l	0,0003	0,0001	< 0,0001	0,0004	< 0,0001	0,002
Stagno	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,10	3
Vanadio	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	0,1
Zinco	mg/l	0,202	< 0,005	0,043	0,145	0,085	0,5
Cianuri totali	mg/l	< 0,01	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,02	0,5
Solfuri	mg H ₂ S/l	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,05	0,5
Solfiti	mg SO ₃ /l	< 0,10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,05	0,5
Solfati	mg SO ₄ /l	10,00	11,45	15,97	10,05	14	500
Cloro attivo	mg/l	< 0,03	< 0,03	< 0,03	0,03	0,022	0,2
Cloruri	mg Cl/l	23,30	26,58	30,71	74,68	100	200
Fluoruri	mg F/l	< 0,10	< 0,10	< 0,10	0,10	< 0,10	1
Fenoli	mg/l	0,041	0,042	0,043	< 0,01	< 0,01	0,1

Parametro	Unità di misura	Valore rilevato 2021	Valore rilevato 2022	Valore rilevato 2023	Valore rilevato 2024	Valore rilevato 2025	Limite Tab. 4 allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii
Aldeidi totali	mg/l	< 0,005	< 0,005	< 0,005	< 0,05	< 0,05	0,5
Solventi Organici Volatili totali	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	0,01
Solventi Organici Azotati totali	mg/l	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	0,01
Escherichia coli	UFC/100 ml	Assenti	0,00	0,00	0,00	< 10	5.000
Saggio di tossicità (daphnia magna)	% di immobilizzazione	40	45	< 5	20	25	50

Le acque meteoriche provenienti dal Sito B, invece, vengono scaricate in fogna bianca gestita dal Comune di Zollino, in forza dell'autorizzazione REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0069985/02-09-2019 del 19.09.2019 (rilasciata dal Comune) contenuta nell'AUA N. 001/2019 del 30/09/2019. Per tale scarico non sono prescritte analisi periodiche, ma in ottica di monitoraggio interno vengono eseguite almeno una volta l'anno.

Gli scarichi idrici civili derivanti dai servizi igienici sono convogliati in fogna pubblica gestita dal gestore del Servizio Idrico Integrato "Acquedotto Pugliese S.p.A", in forza del contratto idrico integrato n. 3000209094 (per il sito A) e del contratto n. 3000359468 (per il sito B).

Le acque impiegate per le operazioni di lavaggio delle attrezzature, vengono smaltite come rifiuti con il CER 070512 "Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti" (cfr. par. 4.7), non generando, quindi alcuno scarico diretto.

4.5 CONSUMI IDRICI

La **fornitura di acqua** avviene in forza del contratto n. 3000209094 per il sito A, e del contratto n. 3000359468 per il sito B, con il gestore del servizio Idrico integrato "Acquedotto Pugliese S.p.A".

La risorsa idrica è impiegata sia per usi igienici che per scopi di processo. In particolare lo stabilimento dispone di due impianti di Osmosi Inversa per la trasformazione di acqua corrente in acqua osmotizzata. L'unità di osmosi alimenta un sistema di distribuzione (costituito da un serbatoio di stoccaggio ed un anello di distribuzione). I consumi sono desunti dalla lettura delle fatture del fornitore.

Nel sito non sono presenti pozzi di emungimento. Nella tabella seguente sono riportati i consumi idrici nel periodo 2021-2025 e il calcolo dell'indicatore chiave.

Tabella 12 - Consumi idrici

Anno	2021	2022	2023	2024	2025*
Acqua (m ³)	5.090	5.862	6.868	6.129	7.193
Numero confezioni prodotti (pz)	12.541.424	13.203.388	14.800.613	15.444.905	13.577.958
Valore indicatore (m ³ /1000 di pz)	0,41	0,44	0,46	0,39	0,53

*dati aggiornati al 30/09/2025

L'andamento dei consumi risulta variabile in relazione alle differenti specifiche dei vari prodotti, che possono richiedere maggiori o minori quantità di acqua. Trattasi in ogni caso di valori estremamente bassi, con un andamento abbastanza lineare dell'indicatore specifico.

4.6 CONSUMI ENERGETICI

La **fornitura di energia elettrica** avviene in forza di contratto con CAMER Gas & Power – codice cliente CL012407 – POD IT001E00221584 e attraverso energia autoprodotta da impianto fotovoltaico. L'azienda impiega energia elettrica per l'alimentazione delle attrezzature di processo e per gli uffici. Il consumo di energia è rilevato dalle letture delle fatture del fornitore.

La **fornitura di metano** avviene in forza del contratto con CAMER Gas & Power – codice cliente CL012407 – PDR10400000481357 ed al contratto Engie Italia – codice cliente 001 138 0000471 - PDR10400000481553. Il metano è impiegato per alimentare le caldaie impiegate per usi di processo.

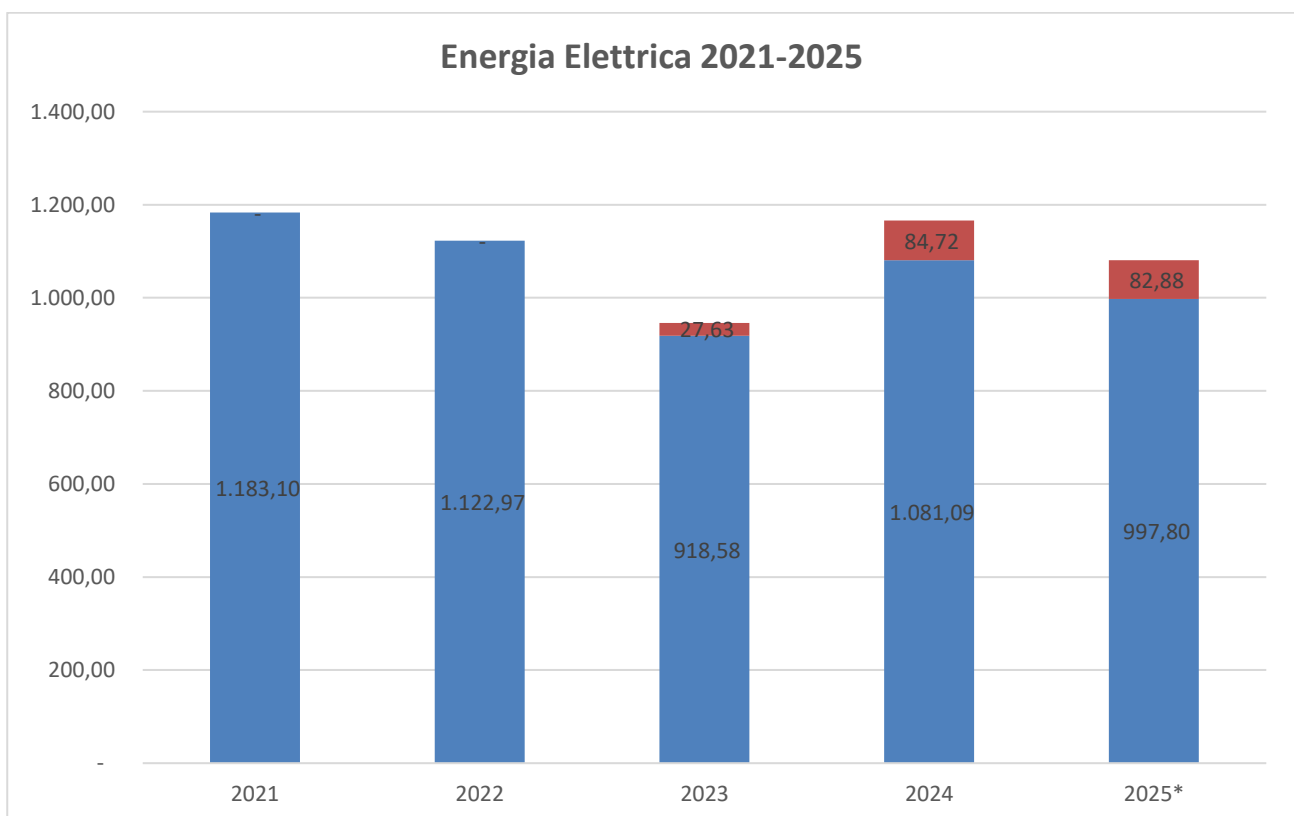
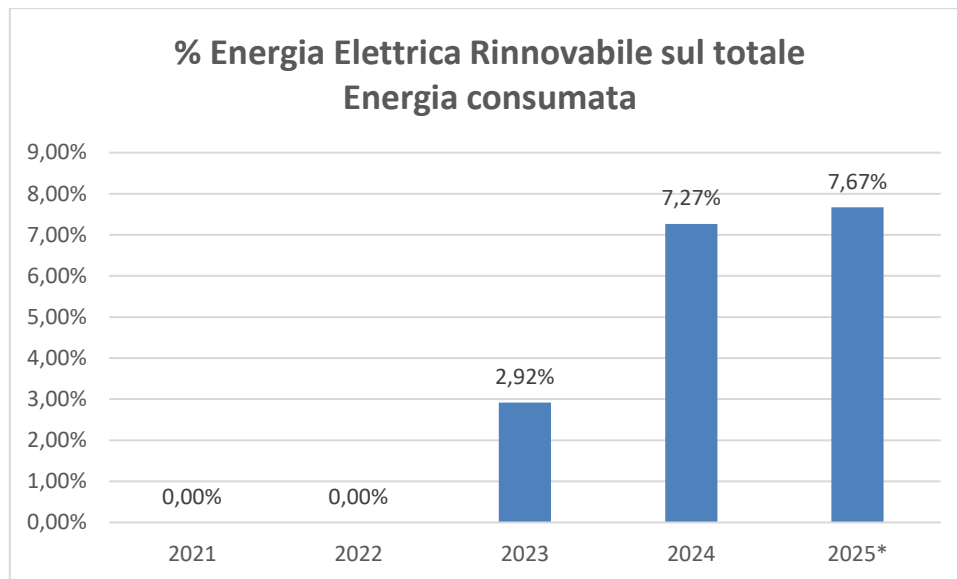
Il gasolio è impiegato per l'alimentazione del gruppo elettrogeno di emergenza.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi dei vettori energetici nel periodo considerato ed il calcolo dell'**indicatore chiave sul consumo totale diretto di energia** (secondo quanto stabilito dall'allegato IV del Regolamento CE n 1221/2009 e modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018), ottenuto rapportando i consumi totali di energia (espressi in Gj) e la produzione totale annua in migliaia di pezzi.

Tabella 13 - Consumi vettori energetici e indicatore consumo totale diretto di energia

Anno/Risorsa	2021	2022	2023	2024	2025*
Energia elettrica (MWh)	1.183,10	1.122,97	918,579	1.081,094	997,802
Energia elettrica (Gj)	4.259,15	4.042,69	3.306,88	3.891,94	3.592,09
Gasolio (kg)	50	30	30	40	20
Gasolio (Gj)	2,14	1,28	1,28	1,71	0,86
Gas metano (Sm ³)	40.729	34.628	36.695	30.854	54.353
Gas metano (Gj)	1.439,32	1.223,72	1.296,77	1.215,65	2.141,51
Energia Elettrica – Autoprodotta (MWh)	-	-	27,625	84,719	82,876
Energia Elettrica – Autoprodotta (Gj)	-	-	99,45	304,99	298,35
Consumo totale diretto di Energia (Gj)	5.700,61	5.267,69	4.704,38	5.414,29	6.032,81
Numero confezioni prodotti (pz)	12.541.424	13.203.388	14.800.613	15.444.905	13.577.958
valore indicatore (Gj/1000 pz)	0,45	0,40	0,32	0,35	0,44

*dati aggiornati al 30/09/2025



Come si evince dalla tabella, il consumo diretto di energia per migliaia di unità di prodotto è sostanzialmente stabile nel corso del periodo considerato, ma allo stesso tempo si evince una riduzione dall'anno 2024 a fronte dell'operatività piena di 2 impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nello specifico un primo impianto fotovoltaico per autoconsumo dalla potenza nominale di 60 KWh ed un secondo impianto fotovoltaico per autoconsumo di 130 KWh collaudato a Settembre 2023. Nel calcolo dell'uso di rinnovabili non è stata considerata la quota parte presente nella fornitura da rete.

Ai fini del calcolo in GJ del metano consumato, sono stati affinati i dati considerando un PCI di 0,035339 GJ/Sm³ (fonte: **Tabella parametri standard nazionali di cui all'inventario UNFCC – media**

ultimo 4 anni), mentre per il consumo di energia elettrica in Gj si è considerato un fattore pari a 3,6 Gj/MWh e per il gasolio un fattore pari a 0,043 Gj/kg.

4.7 RIFIUTI PRODOTTI

L'azienda produce in condizioni di esercizio normali rifiuti che gestisce in conformità alla lettera bb), comma 1, dell'art. 183, del D.lgs 152/2006 e smi, come deposito temporaneo. I rifiuti vengono raccolti, per tipologia, in apposite aree e le registrazioni sul registro di Carico/Scarico vengono effettuate nel rispetto della tempistica di cui al D.lgs 152/2006; inoltre l'organizzazione effettua regolarmente la comunicazione MUD, come previsto dal citato D.lgs 152/2006 e smi.

All'interno dello stabilimento sono state individuate delle aree per la raccolta differenziata dei rifiuti suddivisi per tipologia e depositati all'interno di appositi contenitori i quali, una volta riempiti, vengono trasportati nel deposito temporaneo dei rifiuti dove vengono stoccati per essere avviati al recupero o a smaltimento. Per il trasporto, lo smaltimento o il recupero dei rifiuti speciali (pericolosi e non) generati nel sito, LACHIFARMA si avvale di ditte terze autorizzate.

Tabella 14 - Rifiuti prodotti

	CER	RIFIUTO	U. M.	2021	2022	2023	2024	2025* (*al 30/09/2025)
AVVIATI A RECUPERO	150101	Imballaggi in carta e cartone	Kg	35.100	40.820	56.560	67.376	60.210
	150102	Imballaggi in plastica	Kg	1.680	2.020	240	-	
	150103	Imballaggi in legno	Kg	410	4.200	6.360	5.070	12.340
	150107	Imballaggi in vetro	Kg	10	-		-	
	160213	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Kg	0	10	20	120	
	160214	Apparecchiature fuori uso	Kg	7.470	1.856	1.720	580	915
	150104	Imballaggi metallici	Kg	300	1.710	400	-	
	150106	Imballaggi in materiali misti	Kg	9.825	23.250	40.015	28.624	57.580
	170405	Ferro e acciaio	Kg	2.290	-	-	22.700	
	170402	Alluminio	Kg	1.380	-	-	-	
	170201	Legno	Kg	2.880	420	-	3.980	

	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	Kg	13.280	440	230	2.580	
	080318	Cartucce toner stampanti	Kg	38	21	95	72	26
	070514	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513	Kg	6.520	-	-	-	840
	090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Kg	2,5	1		35	44
	TOTALE RIFIUTI RECUPERATI			Kg	81.185,50	74.748	105.640	131.137
AVVIATI A SMALTIMENTO	070504*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Kg	1.860	1.180	800	500	800
	070513*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Kg	6.635	7.670	7.455	15.083	24.461
	150103	Imballaggi in legno	Kg	-	-		-	
	150110*	Imb. Contenenti residui di sost. pericolose	Kg	2.900	3.110	2.375	2.590	3.242
	150202*	Filtri, indumenti, indumenti monouso, carta e stracci contaminati da sostanze pericolose	kg	1.730	1.354	1.370	1.110	978

180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Kg	52	17	80	195	61
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni e	kg	10	-	30	30	40
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	kg	-	-	-	-	
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	Kg	525	500	670	470	
070514	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513	Kg	-	-	-	1.350	
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	Kg	250	-	-	-	
200304	Fanghi delle fosse settiche	Kg	-	-	-	-	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti	Kg	300	150	-	190	38
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Kg	-	-	-	4.820	
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Kg	-	60	-	-	630

070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco effluenti	Kg	-	-	-	-	
080318	Cartucce toner stampanti	Kg	15	-	-	72	
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001	kg	-	20.140	30.740	63.120	
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Kg	2,5	-	-	35	
080111	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	-	-	-	470	
TOTALE RIFIUTI SMALTITI		Kg	14.279,5	34.181	43.520	90.035	30.250
	TOT RIFIUTI PRODOTTI	Kg	95.465	108.929	149.160	221.172	162.215
	TOT RIFIUTI PERICOLOSI	Kg	13.712	13.891	12.780	39.486	30.212

Nella tabella precedente sono riportati i dati relativi ai rifiuti prodotti nel periodo 2021-2025, desunti dai MUD e dai registri di carico/scarico, distinguendo tra rifiuti smaltiti e recuperati. I rifiuti classificati pericolosi vengono distinti con (*).

Anche per la **produzione di rifiuti**, secondo quanto stabilito dall'allegato IV del Regolamento CE n 1221/2009 e modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018, viene calcolato l'indicatore chiave **produzione totale annua di rifiuti**, riportato nella tabella seguente, rapportato alle migliaia di pezzi prodotti.

Tabella 15 – Indicatore chiave su Rifiuti prodotti

	2021	2022	2023	2024	2025*
Numero confezioni prodotti (pz)	12.541.424	13.203.388	14.800.613	15.444.905	13.577.958
Totale Rifiuti prodotti (kg)	95.465	108.929	149.160	221.172	162.215
Valore indicatore (kg/1000 pz)	7,61	8,25	10,08	14,32	11,95

* dati al 30/09/2025

Dalla tabella precedente si evince che l'andamento dell'indicatore mostra un trend sostanzialmente stabile con oscillazioni legate al mix di produzione ed alle attività di manutenzione straordinaria su attrezzature ed impianti. Unico punto da chiarire è l'aumento dell'indicatore per l'anno 2024 in quanto si è avuto un sostanziale aumento delle quantità relative al codice CER 161002 (Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001), dovuto ad un'attività di manutenzione straordinaria che ha necessitato del completo svuotamento vasca per recupero acque di lavaggio/processo ed al CER 170405 (Ferro ed acciaio) per smaltimento vecchie attrezzature.

Nella tabella seguente è calcolato l'indicatore specifico relativo ai rifiuti pericolosi sul totale quello dei rifiuti avviati a recupero.

Tabella 16 – Indicatori specifici relativi ai rifiuti

	U.M	2021	2022	2023	2024	2025*
Rifiuti pericolosi	%	14,36	12,75	8,57	17,85	18,62
Rifiuti a recupero	%	85,04	68,62	70,82	59,29	81,35

* dati al 30/09/2025

Come si può vedere dalla tabella precedente, la produzione di rifiuti pericolosi presenta oscillazioni nel tempo, dovute alla variabilità della produzione del CER 070513* "Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose", che rappresenta la componente maggiore della produzione di rifiuti pericolosi. Il CER 200304 "Fanghi da fosse settiche", non è più prodotto dal 2017, in quanto i reflui dei servizi igienici sono convogliati nella rete di fogna nera gestita dall'Acquedotto Pugliese in forza del contratto n. 3000209094 per il sito A, e del contratto n. 3000359468 per il sito B.

Per quanto concerne il CER 071205 (costituito dalle acque di lavaggio attrezzature), la produzione risulta discontinua nel tempo ed è legata ad attività di pulizia impianti in fase di cambio prodotto ed anche al codice CER 161002.

Si rileva altresì la produzione estemporanea di rifiuti derivanti da attività edili svolte nel corso degli anni per interventi di adeguamento del sito (rifiuti con CER 170405, 170201, 170802, 170904), oppure la dismissione di apparecchiature elettriche/elettroniche (rifiuti con i CER 160213, 160214 e 170405).

4.8 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Nel sito potenziali fonti di contaminazioni del suolo possono derivare da:

- ✓ *sversamenti/perdite provenienti dal serbatoio di stoccaggio di soluzioni di lavaggio e solventi esausti di laboratorio;*
- ✓ *Sversamenti/perdite derivanti dalle cisternette di glicole;*
- ✓ *sversamenti di sostanze stoccate nel magazzino materie prime;*
- ✓ *sversamenti dovuti a rottura accidentale delle batterie dei carrelli elevatori elettrici.*

Al fine di mitigare tali evenienze:

- ✓ *i serbatoi contenenti sostanze pericolose sono dotati di adeguati bacini di contenimento;*
- ✓ *tutte le aree aziendali sono dotate di pavimentazione industriale;*
- ✓ *le soluzioni di laboratorio sono conservate in appositi armadi idonei all'uso;*
- ✓ *in azienda sono presenti adeguati sistemi per la raccolta e/o neutralizzazione di eventuali perdite*

per cui eventuali sversamenti non si disperderebbero sul suolo o negli strati superficiali del suolo.

4.9 CONTAMINAZIONE DEL SOTTOSUOLO

Le possibili fonti di contaminazione del sottosuolo, sono rappresentate da:

- ✓ *vasca di raccolta acque di lavaggio impianti;*
- ✓ *vasche di raccolta dell'impianto di trattamento acque meteoriche.*

È stata predisposta un'apposita procedura per la gestione delle emergenze derivanti da perdite delle vasche interrate, che in ogni caso sono soggette a periodiche prove di tenuta.

4.10 ODORI

Durante lo svolgimento delle attività non sono prodotti impatti ambientali dovuti a emissioni odorigene.

4.11 IMBALLAGGI

In azienda vengono utilizzati imballaggi in cartone, plastica (PE e PET), vetro e alluminio per il confezionamento dei prodotti. Infatti una volta formulati i principi attivi e gli eccipienti insieme, il processo produttivo prevede la fase di ripartizione, di confezionamento primario e successiva fase di confezionamento secondario. I materiali di confezionamento primari sono quelli che vengono a contatto diretto con il prodotto (tubi, flaconi, blister, etc), mentre i materiali di confezionamento secondari sono quelli che non vengono a contatto diretto con il prodotto e sono necessari per un corretto stoccaggio, immagazzinamento e trasporto (astucci, espositori, fardelli, cartoni di imballo, etc.).

L'azienda è iscritta al consorzio CONAI con codice socio n. 11033364.

I quantitativi di imballaggi acquistati/ordinati nel periodo 2021 – 2025 sono riportati nella tabella seguente, mentre i rifiuti di imballaggio sono riportati al par. 4.7.

Tipologia imballaggio	U.M.	2021	2022	2023	2024	2025 *30/09/2025
Tubi	Pz	1.758.000	1.019.979	1.460.200	1.552.000	2.650.400
Astucci	Pz	13.688.314	16.772.107	17.690.375	27.905.515	19.224.300
Fardelli (bobine)	Kg	0	0	0	0	0
Bobine (ALU,PVC,PVD+PVDC, Poliaccoppiate)	Kg	55.635	55.920	62.367	69.002	44.037
Flaconi e taniche in plastica	Pz	50.000	40.560	804.300	2.793.175	3.381.520
Flaconi in vetro	Pz	6.437.400	5.581.752	6.465.240	6.584.000	5.363.284
Cartoni per imballaggi	Pz	97.700	112.023	133.400	186.750	126.650

Tabella 17 - Tipologie di imballaggi e relative quantità

Non essendo disponibile una contabilità analitica sul consumo specifico di imballaggi, al momento non è possibile calcolare un indicatore oggettivo di riferimento. Si provvederà per il futuro ad attivare una contabilità sulla quantità consumata.

4.12 OLI USATI

In azienda non si producono oli esausti, in quanto le attività di manutenzione sono effettuate da ditte esterne, che provvedono a smaltire gli oli esausti.

4.13 PCB / PCT

Nel sito non sono presenti trasformatori contenenti PCB/PCT.

4.14 AMIANTO

Le coperture e le strutture degli edifici all'interno del sito non presentano coperture / materiali contenenti amianto.

4.15 GAS FLUORURATI (HCFC-CFC)

In azienda sono presenti 7 impianti, assoggettati al controllo periodico FGas e 21 impianti non assoggettati a controllo FGas, contenenti gas fluorurati ad effetto serra.

Secondo il Regolamento (UE) N. 573/2024 del 11 marzo 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, gli impianti che contengono più di 5 t di CO_{2equivalente} e meno di 50 t di CO_{2equivalente} sono obbligati ad effettuare annualmente un controllo delle eventuali perdite di tali gas; analogamente gli impianti che contengono più di 50 t di CO_{2equivalente} sono obbligati ad effettuare semestralmente tale controllo.

In base ai quantitativi di gas contenuti, 7 impianti superano le 5 t di CO_{2equivalente} con obbligo di controllo delle perdite, di cui 3 con frequenza semestrale. Le attività di manutenzione di tali impianti sono affidate di organizzazione certificate ai sensi del Regolamento CE 303/2006. Nel corso del 2025, come anche nel 2022, a differenza di quanto verificatosi per gli anni precedenti, a seguito dei controlli periodici sono state riscontrate perdite di gas fluorurati in maniera consistente, come riportato da tabella sottostante, a seguito di rotture improvvise degli anelli di tenuta nonostante la completa e puntuale manutenzione routinaria e programmata.

Tabella 18 – Perdita Gas Impianti contenenti gas fluorurati

ANNO	2021	2022	2023	2024	2025
Kg Gas reintegrati per manutenzione e/o perdite	0,300	12,00	0,00	0,00	40,00
Totale Kg Gas Impianti	150,505	150,505	151,505	156,905	246,405
% di Perdita	0,19%	7,97%	0,00%	0,00%	16,23%

4.16 IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Le sostanze pericolose presenti nel sito sono rappresentate da:

- ✓ *Reagenti*
- ✓ *Solventi*
- ✓ *Detergenti per la pulizia delle attrezzature*

e rientrano nell'ambito delle materie prime impiegate nel processo produttivo, come riportate in tabella 3.

La ditta possiede le schede di sicurezza di ciascuna sostanza e il personale è adeguatamente formato per l'uso e per i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

4.17 TRAFFICO

Le attività svolte nel sito non richiedono l'uso di automezzi ed il traffico di automezzi generato dalle attività svolte nel sito (dipendenti, fornitori e clienti) si attesta in circa 50 vetture al giorno.

4.18 SORGENTI RADIOATTIVE

Nel processo produttivo non sono impiegate apparecchiature che possono dar luogo a radiazioni ionizzanti.

4.19 EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Gli impianti e le apparecchiature impiegate per lo svolgimento delle attività non sono causa di emissioni elettromagnetiche con impatto ambientale esterno.

4.20 VIBRAZIONI

Le attività svolte nel sito non determinano la produzione di vibrazioni.

4.21 ALTERAZIONI DEL SUOLO E BIODIVERSITA'

Le attività svolte nel sito non determinano alterazioni del suolo, tuttavia potenzialmente potrebbero determinarsi alterazioni del suolo in relazione agli scarichi in trincea drenante delle acque meteoriche, che comunque sono oggetto di monitoraggio.

Secondo quanto stabilito dal REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 del 19/12/2018 che ha modificato l'allegato IV del Regolamento CE n 1221/2009, al fine di calcolare l'indicatore chiave **uso del suolo in relazione alla biodiversità** inteso come l'utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie edificata, si sono rapportati i metri quadri di superficie impermeabilizzata alla superficie totale.

L'area complessiva del sito è di 6.423 m² così ripartiti:

- Superficie impermeabilizzata: 5.992,6 m²
- Superficie totale orientata alla natura nel sito (SON): 430,40 m²

Tabella 19 – Uso del suolo e biodiversità

ANNO	2021	2022	2023	2024	2025
VALORE INDICATORE (m ² SON/ m ² . Superficie totale	0,067	0,067	0,067	0,067	0,067

Il valore dell'indicatore non risulta variato nel periodo considerato in quanto non vi sono state variazioni delle superfici totali, impermeabilizzate e orientata alla natura.

4.22 IMPATTO VISIVO

Il fabbricato si trova in un contesto industriale e non determina alcun impatto visivo.

4.23 RISCHIO INCENDIO

Le attività svolte all'interno dei siti sono da considerare a rischio incendio medio come riportato nel DVR aziendale del 05/10/2022.

Presso l'impianto è presente un sistema antincendio, costituito da sistemi di rilevazione e allarme con predisposizione attacchi VV.F., in ogni sito vi è una vasca per la riserva idrica, idranti UNI 70 idranti UNI 45 oltre agli estintori a polvere e CO₂.

Per le attività svolte dalla ditta, è presente il Certificato di Prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F di Lecce n. pratica rinnovo prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO-0081456 del 07.07.2023, per le attività 45.1.B e 74.1.A per il sito "A", e 34.1.B per il sito "B".

Le attrezzature antincendio sono sottoposte a manutenzione mediante interventi pianificati e registrati sul “Registro di prevenzione incendi”. Per la manutenzione dei sistemi antincendio la società possiede un contratto con una società esterna e i controlli vengono effettuati nei mesi di maggio e novembre o comunque con periodicità semestrale eccetto la prova del funzionamento delle pompe antincendio, la quale viene effettuata con periodicità trimestrale.

L’azienda ha predisposto un apposito piano di emergenza antincendio e di evacuazione; inoltre sono stati nominati i componenti della squadra antincendio. Tutti i componenti della squadra hanno seguito un apposito corso della durata di 8 ore per addetti alla lotta antincendio, come anche tutti gli addetti di produzione al fine di contrastare e ridurre i rischi durante il lavoro notturno.

Si sottolinea come nell’ambito delle proprie attività formative, la LACHIFARMA prevede apposite sessioni di simulazioni dell’emergenza incendio, con cadenza annuale, e che ad oggi non si sono verificati incidenti.

4.24 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

La Lachifarma S.p.A. considera come aspetti ambientali indiretti:

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI		VALUTAZIONE CAPACITA' DI INFLUENZA: A=ALTA; M=MEDIA; B=BASSA
ASPETTO	DESCRIZIONE	AZIONE
Rumore; Emissioni gas di scarico;	Trasportatori merci e rifiuti.	Richiesta autorizzazioni e controllo. A
Produzione rifiuti	Dei fornitori di servizi di pulizia, giardinaggio e manutentori impianti e strutture.	Formazione/ controlli e ispezioni. Requisiti nei contratti di fornitura. A
Produzione rifiuti	Tipografie per Stampa (etichette, scatole, ecc.). Utilizzatori prodotti finiti e relativi imballaggi.	Sensibilizzazione. B
Aspetti relativi al prodotto	Clienti finali, Farmacie, Imprese clienti (per lavoraz. conto terzi).	Attività di sensibilizzazione. B

Inoltre la Lachifarma S.p.A. prende in considerazione l'impatto ambientale prodotto per la realizzazione dei propri prodotti, considerando in ugual misura gli aspetti ambientali diretti derivanti dalle attività svolte in conto proprio e gli impatti indiretti derivanti dalle attività svolte da terzi anche in un'ottica di Life Cycle Perspective (LCP). In Particolare:

- ✓ **per i fornitori di servizi di trasporto/smaltimento/recupero rifiuti**, la società richiede copia delle autorizzazioni, verificando la possibilità del trasportatore a trasportare i rifiuti e dell'impianto a ricevere i rifiuti per cui si richiede il servizio. Inoltre il Responsabile Ambientale mantiene costantemente aggiornato l'Elenco ditte autorizzate in cui riporta le ditte in possesso delle prescritte autorizzazioni di legge;
- ✓ **per le ditte esterne** che svolgono attività di manutenzione all'interno del sito, il Responsabile Ambientale provvede a:
 - *Informare il personale delle ditte esterne sulle procedure di accesso al sito e di emergenza, trasmettendo copia controllata delle eventuali procedure operative di competenza, incluso le procedure di emergenza;*
 - *Verificare che il personale delle ditte applichi correttamente e costantemente le procedure operative della Lachifarma S.p.A.;*
 - *Acquisire copie della documentazione attestante che il personale delle ditte esterne abbia acquisito la necessaria competenza attraverso appropriata istruzione, formazione o esperienza, e ne conserva le relative registrazioni (attestati di partecipazione, rapporti di addestramento, ecc.);*
 - *a definire esplicitamente nel contratto, in accordo con il responsabile acquisti, le modalità e responsabilità della gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione.*

5 SEGNALAZIONI O LAMENTELE DA PARTE DELLA COMUNITÀ

Ad oggi non sono pervenute lamentele derivanti, direttamente od indirettamente, da aspetti ambientali originati dalle nostre attività. Non si sono, inoltre, avuti contenziosi con la Pubblica Amministrazione.

Nel corso del periodo considerato non si segnalano verifiche da parte di organi di controllo, con emissione di verbali o contestazioni all'azienda.

6 GESTIONE DELLE EMERGENZE

LACHIFARMA ha predisposto delle istruzioni operative per la gestione delle emergenze sia di tipo ambientale che di sicurezza al fine di:

- ✓ *prevenire possibili situazioni di emergenza;*
- ✓ *salvaguardare la salute dei lavoratori e l'ambiente;*
- ✓ *minimizzare gli impatti ambientali;*
- ✓ *garantire, attraverso la registrazione di tutti i danni rilevati, la loro analisi, evitando che le stesse emergenze si ripropongano in futuro.*

LACHIFARMA ha predisposto un elenco dei possibili casi di emergenza tra i quali i più importanti sono:

- ✓ *Incendio/esplosione di parte o tutto lo stabilimento;*
- ✓ *Rilascio accidentale sostanze pericolose.*

Sono state definite anche norme comportamentali, per il personale interno e per chiunque acceda alle aree aziendali, per fronteggiare i diversi casi di emergenza individuati.

Va sottolineato che, ad esclusione dell'incendio, non è stata individuata alcuna situazione di emergenza che possa estendersi al di fuori del sito.

Gli addetti alle emergenze, sia per lo stabilimento A che per lo stabilimento B, sono stati designati, equipaggiati e formati.

Le procedure interne sono provate con regolare periodicità, al fine di verificarne la loro efficacia e, quando necessario, le stesse sono revisionate dal responsabile della sicurezza interna.

L'azienda si è dotata di adeguato impianto antincendio. Periodicamente si effettuano da parte di ditte esterne, regolari ispezioni degli estintori e degli idranti. Le ispezioni degli estintori e degli idranti sono regolarmente registrate.

Ad oggi non si sono mai verificate emergenze di natura ambientale.

7 PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI E FORMAZIONE

All'interno di LACHIFARMA la professionalità è perseguita fin dall'assunzione e lungo tutto il percorso formativo del personale.

LACHIFARMA riconosce che la partecipazione attiva del personale è il presupposto per continui miglioramenti ambientali, è una risorsa fondamentale per migliorare le prestazioni ambientali ed è il metodo migliore per ancorare con successo il sistema di gestione ambientale e audit all'interno dell'organizzazione.

Con l'espressione «partecipazione del personale» s'intende sia la partecipazione e l'informazione delle singole persone che dei loro rappresentanti.

LACHIFARMA riconosce che l'impegno, la risposta e il sostegno attivo da parte della direzione sono il presupposto per il successo di questi processi e sottolinea la necessità di un feedback da parte della direzione nei confronti del personale.

A tal fine sono previste riunioni periodiche del Comitato Salute-Sicurezza-Ambiente formato dalla Direzione, il rappresentante sindacale, il RSPP, il Responsabile Sistema ed il consulente legale aziendale. In tale riunione vengono discusse le prestazioni, gli obiettivi, gli aspetti e i relativi impatti ambientali, i ruoli e le responsabilità nell'ottenimento della conformità ai requisiti del Sistema di gestione e le conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure. In tale sede vengono discussi anche tutti i suggerimenti di fonte esterna ed interna; all'uopo sono state predisposte più cassette dei suggerimenti.

A fronte dei suggerimenti pervenuti si possono mettere in atto azioni correttive e di miglioramento. L'esito di tali azioni sarà comunque comunicato al soggetto che ha promosso il suggerimento, a meno che il suggerimento non sia stato presentato in forma anonima.

Qualora nasca la necessità di aprire una non conformità o una azione correttiva si procede secondo quanto previsto dalla procedura relativa alla gestione delle non conformità e azioni correttive.

Inoltre, una procedura definisce i requisiti minimi, le competenze e le conoscenze necessarie per lo svolgimento del lavoro all'interno dell'azienda, e regola le modalità per la continua formazione del personale.

Il Responsabile del Sistema di Gestione annualmente predispone un programma di formazione in base alle necessità individuate.

Tale programma mira, oltre che a raggiungere e migliorare continuamente le conoscenze necessarie al corretto svolgimento delle attività aventi influenza sull'ambiente, anche a sviluppare la consapevolezza delle responsabilità di ciascun dipendente ai fini del rispetto della Politica aziendale. LACHIFARMA, in linea con il proprio documento di Politica, è decisa ad istituire e mantenere un dialogo aperto e costruttivo con ogni suo dipendente; in tal senso tutti i collaboratori sono costantemente informati sulle decisioni intraprese dalla Direzione apportando, ognuno per quanto di propria competenza, spunti di miglioramento.

8 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

LACHIFARMA intende mantenere attive le comunicazioni interne ed esterne rispondendo ad ogni tipo di richiesta o informazione. Le comunicazioni interne, ossia quelle con i dipendenti, avvengono in forma scritta attraverso bacheche aziendali, buste paga, mail, ma più frequentemente in forma verbale; i principali strumenti di comunicazione esterna sono, invece, il sito Internet e la stampa.

LACHIFARMA è consapevole che l'apertura, la trasparenza e la comunicazione periodica di informazioni ambientali sono elementi determinanti al fine di differenziare EMAS da altri sistemi analoghi. Questi fattori sono inoltre importanti per l'organizzazione perché creano un rapporto di fiducia con le parti interessate.

LACHIFARMA, mediante pubblicazione della propria Dichiarazione Ambientale sul sito web (<http://www.lachifarma.com/>), mantiene, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, comprese le comunità locali e i clienti, circa l'impatto ambientale delle proprie attività e dei loro prodotti e servizi per individuare le questioni che preoccupano il pubblico e le altre parti interessate.

Sullo stesso sito web è predisposto un form per invogliare il pubblico ad esprimere suggerimenti e/o chiedere informazioni.

Tutte le comunicazioni ed i suggerimenti che pervengono vengono registrati come comunicazioni esterne e consegnati al Responsabile Sistema di Gestione che provvederà ad annotarli sul "Registro dei suggerimenti".

9 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Ogni aspetto ambientale individuato nella **Lista degli aspetti ambientali**, è sottoposto a valutazione mediante l'utilizzo dei seguenti fattori:

- ✓ *conformità alle prescrizioni legislative/regolamentari/impegni di politica ambientale (aspetti ambientali diretti e indiretti);*
- ✓ *effetti sul sito (aspetti ambientali diretti ed indiretti);*
- ✓ *rapporti con le parti interessate (aspetti ambientali diretti ed indiretti);*
- ✓ *praticabilità tecnico-economica del miglioramento (aspetti ambientali diretti);*
- ✓ *possibilità di influenzare l'aspetto ambientale (solo aspetti ambientali indiretti).*

Tali fattori sono riportati nella matrice di seguito riportata i cui elementi sono individuati da una lettera (colonne A, B, C, D, E) e da un numero (riga 0, 1, 2, 3). Ogni aspetto ambientale è valutato rispetto ad ognuno degli elementi della matrice (**tabella 20**).

Quando l'aspetto soddisfa un elemento si riporta il numero di riga nella **Lista degli aspetti ambientali significativi** riportata in **tabella 21**.

La **classe di gravità (G)** è data dalla somma dei valori dei fattori di valutazione. Sono considerati significativi tutti gli aspetti ambientali che hanno una classe di gravità uguale o maggiore di 3 (indicati in grigio nella **tabella 20**).

Nella colonna "**MISURE ADOTTATE**", sono riportati gli interventi per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali.

FATTORI DI VALUTAZIONE					ESITO VALUTAZIONE
A	B	C	D	E	
Conformità alle prescrizioni legislative/regolamentari	Effetti sul sito	Rapporti con le parti interessate	Praticabilità tecnico-economica del miglioramento	Possibilità di influenzare l'aspetto ambientale	
0 L'aspetto in esame non è regolamentato da norme di legge/da regolamenti specifici sottoscritti dall'impresa/da impegni di politica ambientale	L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti	L'aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o di interessamento né da parte esterna né interna all'impresa	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia)	L'aspetto ambientale è fuori dalla possibilità di controllo dell'organizzazione. L'unico intervento possibile è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei soggetti interessati	Classe di gravità 0 = NESSUNA
1 L'aspetto in esame non è regolamentato da norme di legge, da prescrizioni sottoscritte dall'impresa, da impegni di politica ambientale; tuttavia in condizioni di emergenza potrebbe provocare lamentele da parte di terzi.	L'aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito e pertanto restano completamente sotto controllo	L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'impresa, ma non di lamentele esplicite	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia). L'aspetto risulta peraltro agevolmente controllabile mediante idonei interventi tecnici e/o organizzativi (es. controlli ispettivi, manutenzione, ecc.)	L'aspetto ambientale non è direttamente controllabile dall'organizzazione, ma è possibile un'azione di formazione sui soggetti interessati	Classe di gravità 1 = BASSA
2 L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge/regolamenti specifici sottoscritti dall'organizzazione/da impegni di politica ambientale	L'aspetto in esame produce effetti sul sito che magari, in condizioni particolari, possono risultare significativi per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito e delle attività limitrofe	L'aspetto in esame è stato oggetto di lamentele da parte di soggetti interni o esterni all'impresa	L'aspetto in esame risulta migliorabile in modo chiaramente individuato, con interventi (tecnici o organizzativi) economicamente praticabili	L'aspetto ambientale può essere controllato anche se in modo indiretto dall'organizzazione tramite azioni di coinvolgimento	Classe di gravità 2 = MEDIA
3 L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge/regolamenti specifici sottoscritti dall'organizzazione/da impegni di politica ambientale e in condizioni di emergenza si possono verificare episodi di mancato rispetto dei requisiti	L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con le altre attività limitrofe	L'aspetto in esame è oggetto di lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa	L'aspetto in esame è migliorabile in modo determinante e ben individuato	L'aspetto ambientale può essere controllato dall'organizzazione con interventi mirati e con modalità di comportamento proceduralizzate	Classe di gravità 3 = ALTA

Tabella 20 – Fattori di valutazione

Tabella 21 – Lista aspetti ambientali e valutazione

Area	Attività	Aspetti ambientali individuati	CRITERIO DI SIGNIFICATIVITÀ					CLASSE GRAVITA'	MISURE ADOTTATE	
			A	B	C	D	E	G		
CONTROLLO QUALITA'	LABORATORIO INTERNO	PRODUZIONE RIFIUTI LIQUIDI (ACQUE DI CONDENSA E DI LAVAGGIO)	N	2	1	0	1	/	4	CONTROLLO SERBATOIO STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI
			Ec							
			Em							
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	N	2	1	0	1	/	4	CONTROLLI OPERATIVI PRODUZIONE RIFIUTI – PIANO CONTROLLI AMBIENTALI
			Ec							
			Em							
		CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	N	2	1	1	3	/	7	MONITORAGGIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - PIANO CONTROLLI AMBIENTALI – OBIETTIVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
			Ec							
			Em							
		CONSUMO DI METANO	N	1	0	1	1	/	3	MONITORAGGIO CONSUMI METANO - PIANO CONTROLLI AMBIENTALI –
			Ec							
			Em							
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA CALDAIE	N	3	0	3	1	/	3	MONITORAGGIO EMISSIONI MONITORAGGIO PRESCRIZIONI A.U.A.		
	Ec									
	Em									
UFFICI	ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E PIANIFICAZIONE SERVIZI	PRODUZIONE DI RIFIUTI (TONER PER STAMPA ESAURITI E IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE)	N	1	0	0	0	/	1	NESSUNA ATTIVITA' DATE LE MODESTE QUANTITA' PRODOTTE
			Ec							
			Em							
	PRESENZA IMPIANTI CON GAS REFRIGERANTI	N	1	1	1	1	/	4	MANUTENZIONE IMPIANTI CONTENENTI GAS SERRA. VERIFICA ASSENZA FUGHE	
		Ec								
		Em								

AREE ESTERNE	DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI	PRODUZIONE RIFIUTI DERIVANTI DA INCENDIO	N							MANUTENZIONE DISPOSITIVI ANTINCENDIO ADDESTRAMENTO ALLE EMERGENZE		
			Ec									
			Em	1	2	0	1	/	4			
		POSSIBILI CONTAMINAZIONI DEL SUOLO A CAUSA DI PERDITE DI RIFIUTI	N									ADDESTRAMENTO ALLE EMERGENZE
			Ec									
			Em	1	1	0	1	/	3			
MAGAZZINO CHEMICALS MAGAZZINO ATTREZZATURE	STOCCAGGIO ATTREZZATURE	POSSIBILI SVERSAMENTI SUL SUOLO DELLE SOSTANZE STOCCATE	N							ADDESTRAMENTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
			Ec									
			Em	1	1	0	1	/	3			
CALDAIE	PRODUZIONE ACQUA CALDA PER USI IGIENICI	EMISSIONI	N	1	0	0	0	/	1		PIANO CONTROLLI AMBIENTALI	
			Ec									
			Em									
IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE	GESTIONE IMPIANTO	PRODUZIONE DI RIFIUTI DA TRATTAMENTO ACQUE	N	1	0	0	1	/	2	PIANO CONTROLLI AMBIENTALI		
			Ec									
			Em									
		SCARICHI IDRICI IN SUB IRRIGAZIONE	N	2	0	0	0	/	2		PIANO CONTROLLI AMBIENTALI	
			Ec									
			Em									
		POSSIBILI CONTAMINAZIONI DEL SOTTO SUOLO (Superamento limiti di legge)	N									PIANO CONTROLLI AMBIENTALI GESTIONE EMERGENZE OBIETTIVO RIFACIMENTO ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL PIAZZALE POSTERIORE / ANTERIORE DEL SITO B
			Ec									
			Em	3	2	0	1	/	6			

PRODUZIONE	REPARTO PRODUZIONE	PRODUZIONE RIFIUTI LIQUIDI (ACQUE DI CONDENZA E ACQUE DI LAVAGGIO)	N	2	1	0	1	/	4	CONTROLLI PERIODICI SU SERBATOIO STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI – PIANO CONTROLLI AMBIENTALI
			Ec							
			Em							
		PRODUZIONE DI RIFIUTI	N	2	1	0	1	/	4	CONTROLLI OPERATIVI PRODUZIONE RIFIUTI – PIANO CONTROLLI AMBIENTALI
			Ec							
			Em							
		CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	N	2	1	1	3	/	7	MONITORAGGIO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - PIANO CONTROLLI AMBIENTALI – OBIETTIVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
			Ec							
			Em							
		CONSUMO DI METANO	N	1	0	1	1	/	3	MONITORAGGIO CONSUMI METANO - PIANO CONTROLLI AMBIENTALI –
			Ec							
			Em							
		EMISSIONI IN ATMOSFERA	N	2	0	1	1	/	4	MONITORAGGIO EMISSIONI SECONDO PRESCRIZIONI AUA – PIANO CONTROLLI AMBIENTALI.
			Ec							
			Em							
		RUMORE ESTERNO	N	0	1	1	1	/	3	MONITORAGGIO EMISSIONI RUMORE IN CASO DI VARIAZIONE DEL CONTESTO ESTERNO O PER MODIFICA IMPIANTI/ATTREZZATURE
			Ec							
			Em							
		PRESENZA IMPIANTI CON GAS REFRIGERANTI	N	1	1	1	1	/	4	MANUTENZIONE IMPIANTI CONTENENTI GAS SERRA. VERIFICA ASSENZA FUGHE
			Ec							
			Em							

10 OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento degli obietti di miglioramento del triennio 2022-2025:

Tabella 22 – Obiettivi di miglioramento triennio 2022-2025

Principi della politica / Obiettivi di miglioramento	Programma	Funzioni responsabili	Indicatori correlati e valore di partenza	Scadenza e stato avanzamento	Risorse economiche	STATO DI AVANZAMENTO
RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOSSILE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER AUTOCONSUMO	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 130 KW	PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E RSG	AUTOCONSUMO DA FONTE RINNOVABILE DI ENERGIA ELETTRICA	ENTRO FINE 2023	140.000,00 €	RAGGIUNTO CON POTENZIAMENTO A 190 KW FDI POTENZA
RIDUZIONE DEL CONSUMO DELLE RISORSE IDRICHE MEDIANTE IL RIUSO DELLE ACQUE METEORICHE PER SCOPI IRRIGUI ED ANTINCENDIO	COLLEGAMENTO IMPIANTO ACQUE METEORICHE AI NUOVI IMPIANTI DI RISERVA IDRICA ANTINCENDIO E DI IRRIGAZIONE	PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E RSG	RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE	GIUGNO 2025	10.000,00 €	COMPLETATO AL 50% REALIZZATE LE OPERE DI COLLETTAMENTO E RACCOLTA
RIDUZIONE RISCHI DA INCENDIO	REALIZZAZIONE DI NUOVO DEPOSITO DI STOCCAGGIO SOSTANZE INFIAMMABILI	PRESIDENTE, VICE PRSIDENTE E RSG	LOCALE NON CONFINATO	SETTEMBRE 2025	40.000,00 €	RAGGIUNTO
RIDUZIONE DELL' IMPATTO AMBIENTALE DERIVATO DALL'UTILIZZO DI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA MEDIANTE LA GRADUALE DISMISSIONE DI VECCHI IMPIANTI FRIGO E L'INSTALLAZIONE DI NUOVI CON GWP INFERIORE DEL 25%	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI UN NUOVO GRUPPO FRIGO	PRESIDENTE, VICE PRSIDENTE E RSG	RIDUZIONE DEL GWP COMPLESSIVO DEGLI IMPIANTI FRIGO	DICEMBRE 2025	80.000,00 €	OBIETTIVO NON CONSEGUITO POICHE' L'INVESTIMENTO DI SOSTITUZIONE E' STATO POSTICIPATO PER DIVERSA DESTINAZIONE DELLE RISORSE. INSTALLATO NUOVO GRUPPO FRIGO CARRIER CON GAS R-134A IN ALTERNATIVA AL GAS R-407C CON RIDUZIONE DEL GWP MACCHINA DEL 25%

Nell'ambito del Sistema di Gestione, la LACHIFARMA ha definito degli obiettivi ambientali, nei quali trova attuazione l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. Questi obiettivi sono stati formalizzati nel Programma triennale descritto nella sottostante tabella:

Tabella 23 – Obiettivi di miglioramento triennio 2025-2028

Principi della politica / Obiettivi di miglioramento	Programma	Funzioni responsabili	Indicatori correlati e valore di partenza	Scadenza e stato avanzamento	Risorse economiche
RIDUZIONE DEL CONSUMO DEL 25% DELLE RISORSE IDRICHE MEDIANTE IL RIUSO DELLE ACQUE METEORICHE PER SCOPI IRRIGUI ED ANTINCENDIO	COLLEGAMENTO IMPIANTO ACQUE METEORICHE AI NUOVI IMPIANTI DI RISERVA IDRICA ANTINCENDIO E DI IRRIGAZIONE	PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E RSG	RIUTILIZZO ACQUE METEORICHE DATO 2025 = 0 m ³	GIUGNO 2026	10.000,00 €
RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DERIVATO DALL'UTILIZZO DI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA, CON RIDUZIONE DEL 50% DELLE TCO ₂ /eq DETENUTE.	STUDIO DI FATTIBILITA'	PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E RSG	DATO 2025 = 326,67 T/CO ₂ eq	GIUGNO 2027 (20% RIDUZIONE)	12.000,00 €
				DICEMBRE 2028 (50% RIDUZIONE)	50.000,00 €

11 TERMINI E DEFINIZIONI

Di seguito è riportata la definizione di alcuni termini utilizzati all'interno del documento.
Definizioni tratte dal Regolamento CE N.1221/2009 (EMAS III)

Aspetto Ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo;

Impatto Ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Organizzazione: Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica costituisce il quadro per fissare e riesaminare obiettivi e target ambientali;

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Sistema di Gestione Ambientale: parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Le definizioni di seguito riportate, vengono inserite per facilitare la lettura del presente documento

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

Soggetto interessato: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione;

Conformità Normativa: applicazione da parte dell'azienda di quanto previsto da pertinenti leggi o regolamenti in materia ambientale;

Efficienza: capacità dell'azienda di gestire le diverse problematiche ambientali in funzione anche della loro rilevanza;

Responsabile Gestione Ambientale: persona nominata dall'alta direzione di un'azienda, per organizzare e gestire il Sistema di Gestione Ambientale (secondo Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS III));

RSG: Responsabile del Sistema di Gestione;

CVA: Criteri per la valutazione degli Aspetti Ambientali;

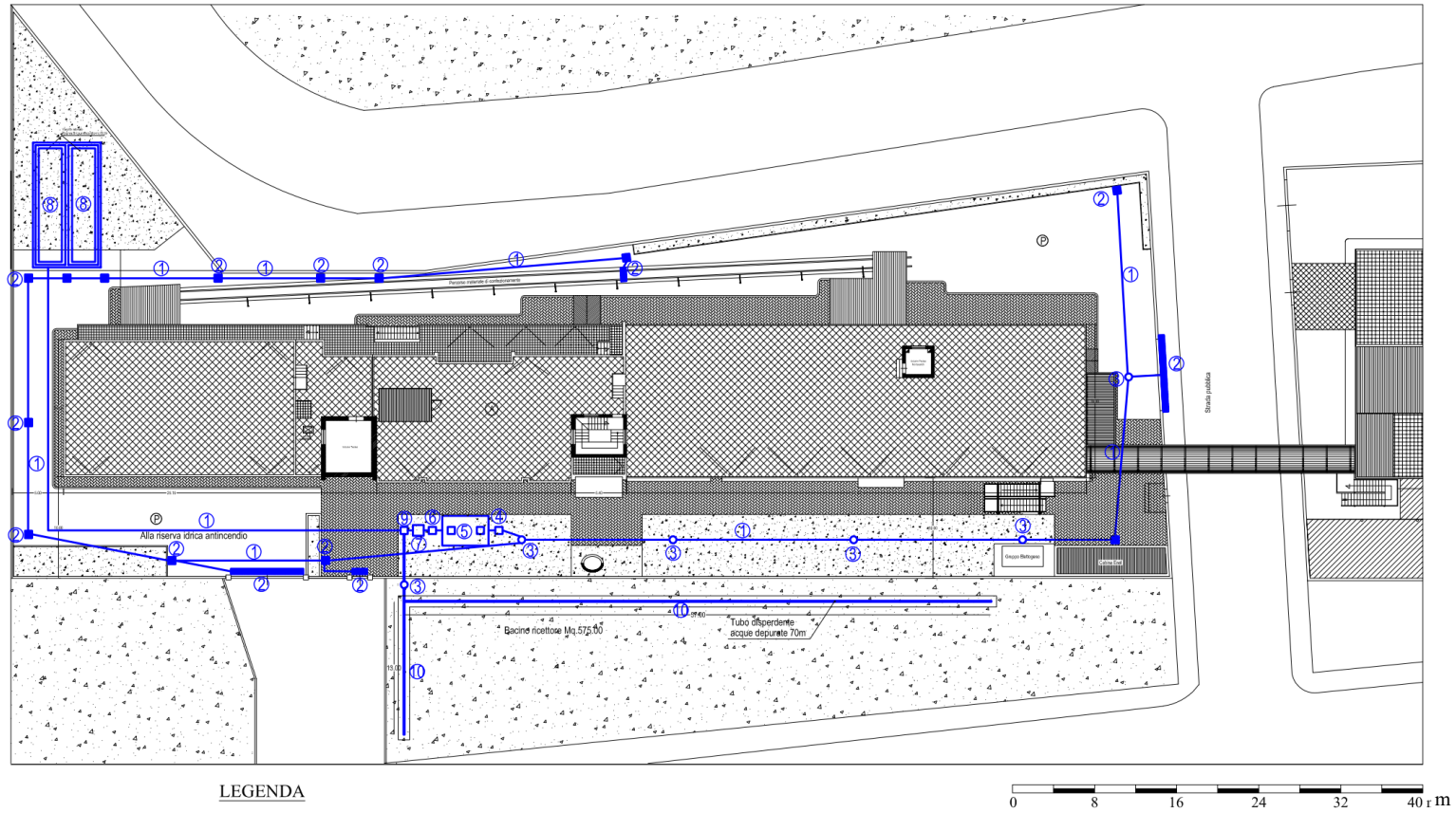
Osmosi Inversa: Tecnologia di produzione dell'acqua per ottenere acqua depurata di grado farmaceutico; nel caso di Lachifarma essa deve essere conforme alla monografia di "Acqua Depurata" contenuta nella Farmacopea Europea.

OTC (Over The Counter): Farmaco da banco (FdB), anche detto "OTC" (dall'inglese Over The Counter, sopra il banco) è un farmaco da automedicazione dispensato direttamente dal farmacista al paziente senza obbligo di prescrizione medica.

PMC (Presidi Medico-Chirurgici): Il "presidio medico chirurgico" è un prodotto o un dispositivo che contiene una o più sostanze disinfettanti, germicide, battericide, fungicide, insetticide, topicide da usare contro i corrispondenti organismi nocivi. La produzione e l'immissione in commercio è regolamentata tramite specifica autorizzazione del Ministero della salute.

AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco): L'Agenzia italiana del farmaco è l'istituzione pubblica competente per l'attività regolatoria dei farmaci in Italia.

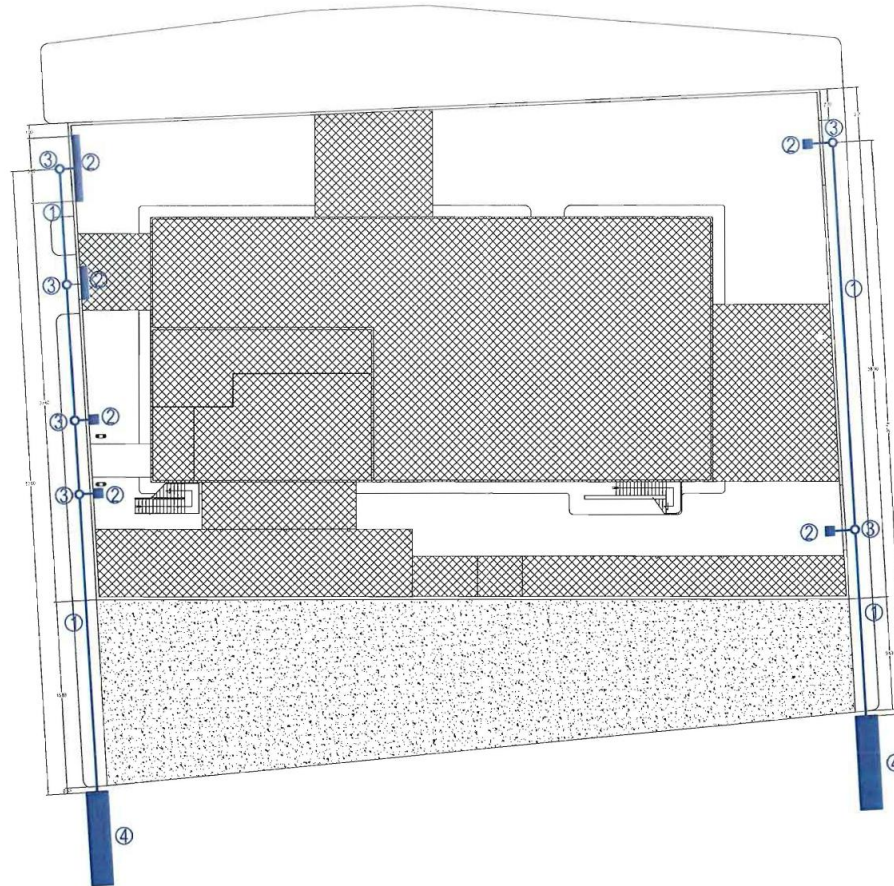
12 PLANIMETRIE



LEGENDA

- | | |
|----------------------------------|--|
| ① Tubazione in pvc | ⑦ Disoleatore |
| ② Griglia raccolta acque piovane | ⑧ Vasca accumulo acqua per riutilizzo V3 |
| ③ Pozzetto di contatto | ⑨ Pozzetto di campionamento |
| ④ Pozzetto scolmatore | ⑩ Tubazione forata pvc (Trincea disperdente) |
| ⑤ Vasca dissabbiatura V1 | |
| ⑥ Pozzetto di calma | |

PLANIMETRIA GENERALE
SITO A

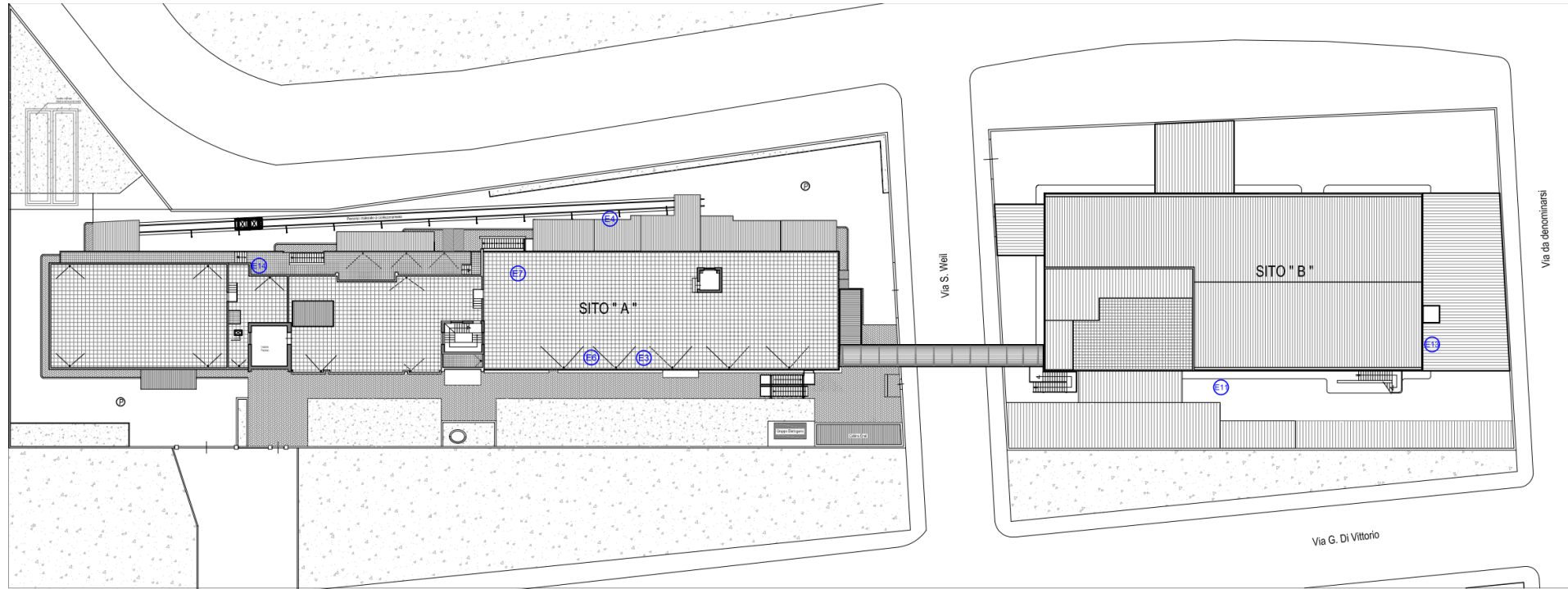


LEGENDA

- ① Tubazione in pvc
- ② Griglia raccolta acque piovane
- ③ Pozzetto di contatto
- ④ Griglia fognatura bianca comunale



PLANIMETRIA GENERALE
SITO B



LEGENDA

- E3 Emissione sfiato aerbed (forno letto fluido)
- E4 Emissione UTAG polveri 3
- E6 Emissione UTAG polveri 2
- E7 Emissione sala pesate (Filtro assoluto)
- E11 Emissione macchina del vuoto per liofilizzazione
- E13 Emissione sala pesate
- E14 Emissione UTAG polveri 1

PLANIMETRIA GENERALE PUNTI DI
EMISSIONE SITO A E SITO B

TAV. 1

